Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Giovedì, 21 gennaio** — **Numero 17.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **791** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere, con esonero di ogni tassa, alla Congregazione di carità di Cotrone, per esclusivo vantaggio di quell'ospedale civile, una tombola telegrafica per l'ammontare di lire cinquecentomila.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **760** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116, e 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538;

Veduta la relazione della Commissione centrale istituita a termini dell'articolo 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per l'anno 1907, concesso ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1907, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficenze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, n. 255 e n. 383.

N. d'ordine	Provincie	Comuni	Importo
1	Campobasso	Castelbottaccio	610 10
2	id.	Bojano	1.161 10
3	id.	Ferrazzano	2,517 —
4	id.	Castel Verrino	754 20
5	id.	Pietrabbondante	866 30
6	id.	Caccavone	725 90
7	id.	San Polo Matese	132 80
8	id.	Montagano	417 52
9	id.	Sant'Angelo in Grotte	600 —
10	id.	Salcito	137 97
11	id.	Colli al Volturno	289 28
12	id.	Sesto Campano	373 88
13	id.	Matrice	54 50
14	id.	Mafalda	586 55
15	id.	Pizzone	634 53
16	id.	Ripalimosano	1.155 —
17	Caserta	Acerra	5,622 —
18	Caserta	Fontegreca	559 —
19	id.	Casalattico	609 10
20	id.	Capodrise	123 —
21	id.	Coreno Ausonio	216 —
22	id.	Baja e Latina	400 75
23	id.	Castel Campagnano	2,151 55
24	id.	Acquafondata	1,008 05
25	id.	Liberi di Formicola	148 49
26	id.	Vallerotonda	2,420 89
27	id.	Castrocielo	929 55
28	id.	Capriati a Volturno	164 69
29	id.	Sant'Apollinare	395 55
30	id.	Grazzanise	1,057 34
31	id.	Tora e Piccilli	1,137 91
32	id.	Castelnuovo Parano	439 15
33	id.	Cajanello	704 15
34	id.	San Donato Val di Comino	2,880 18
35	Catanzaro	Isca sull'Jonio	305 76
36	id.	Ricadi	4,391 53
37	id.	Curinga	701 65
38	id.	Casino	660 33
39	id.	Cicala	936 46
40	id.	Limbadi	1,491 —
41	id.	Cenadi	806 75
42	id.	Chiaravalle Centrale	3,210 13
43	id.	Majerato	1,652 50
44	id.	Acquaro	416 —
45	id.	Argusto	407 40
46	id.	Centrache	740 80
47	id.	Cutro	419 70
48	Cosenza	Morano Calabro	3,066 60
49	id.	Verbicaro	4,345 30
50	id.	Acquappesa	1,079 72
51	id.	Guardia Piemontese	306 21
52	id.	Domanico	519 85
53	id.	San Sosti	1,009 19
54	Messina	Librizzi	267 04
55	id.	Roccafiorita	133 29
56	id.	San Marco d'Alunzio	60 —
57	id.	Castell'Umberto	3,023 80
58	Napoli	Procida (*a*)	620 —

(*a*) La somma di L. 620, assegnata al comune di Procida, deve intendersi attribuita cumulativamente col comune di Procida e col comune di Monte di Procida, che nell'anno 1907 avevano una sola amministrazione, mentre ora sono costituiti, ciascuno in Comune autonomo, giusta il R. decreto 27 gennaio 1907, n. LVIII.

N. d'ordine	Provincie	Comuni	Importo
59	Palermo	Borgetto	6,820 82
60	id.	Palazzo Adriano	969 37
61	id.	Cerda	973 —
62	id.	Piana dei Greci	5,659 —
63	id.	Campofiorito	1,413 29
64	id.	Isola delle Femmine	228 36
65	Potenza	Oliveto Lucano	1,254 85
66	Trapani	Campobello di Mazzara	2,729 06
67	Cagliari	Samassi	531 15
68	id.	Villarios Masainas	376 89
69	id.	Mogorella	194 95
70	id.	Tratalias	326 73
71	id.	Collinas	236 40
72	id.	Ardauli	388 15
73	id.	Loceri	258 —
		Totale	85,040 93

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

Il numero 793 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti 17 maggio 1906, n. 212, 22 novembre 1906, n. 730, e 14 giugno 1908, n. 299, relativi alla istituzione di un Comitato nazionale coll'ufficio di raccogliere, preparare ed ordinare i documenti, i libri e tutte le altre memorie che interessano la storia del risorgimento italiano e a prepararne e facilitarne lo studio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni contenute nel secondo comma dell'art. 2 del Nostro decreto 17 maggio 1906, n. 212, sono sostituite dalle seguenti:

Il presidente del Comitato nazionale è nominato da Noi su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione fra i componenti del Comitato stesso e dura in carica per un triennio.

Art. 2.

La presidenza è conferita per il primo triennio a S. E. il cav. Gaspare Finali, senatore del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il n. 798 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 luglio 1906, n. 386, mediante la quale dal Comune di Piedicavallo (Provincia di Novara) fu distaccata la frazione Rosazza che venne costituita in Comune autonomo;

Visto il Nostro decreto 31 dicembre 1905, n. 614 col quale furono approvati i canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi pei comuni della provincia di Novara;

Visto l'art. 110 lettera *e*) del testo unico di legge sui dazi interni di consumo, del 7 maggio 1908, n. 248;

Vista la deliberazione della Commissione centrale che ha determinato la ripartizione fra i comuni di Piedicavallo e di Rosazza, del canone daziario già attribuito all'indiviso comune di Piedicavallo;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il canone daziario in corso, già attribuito al comune di Piedicavallo in complessive lire settecentouna e centesimi cinquantaquattro (L. 701.54) è ripartito fra i Comuni suindicati, nella misura seguente:

Comune di Piedicavallo . L. 345.09
Id. Rosazza . . . » 356.45.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re,** *in udienza del 6 gennaio 1909, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 20,000 dal fondo di riserva delle spese impreviste sul bilancio del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1908-909, occorrenti pel contributo del Commissariato di emigrazione per i bisogni più urgenti, in relazione ai suoi servizi dopo la catastrofe che ha colpito la Calabria e la Sicilia.*

SIRE!

La terribile catastrofe che ha colpito due nobili regioni d'Italia, rende necessario che anche il Commissariato dell'emigrazione appronti larghi mezzi a disposizione per provvedere ai bisogni più urgenti in relazione ai suoi servizi.

Non essendo sufficienti i fondi stanziati nel bilancio del fondo per l'emigrazione pel corrente esercizio finanziario, mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra, previo il parere favorevole del Consiglio dei ministri, lo schema di decreto che autorizza un prelevamento di lire ventimila dal fondo di riserva per le spese impreviste da portarsi in aumento al cap. 31 « Spese straordinarie eventuali ».

Il numero 18 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Vista la legge 2 luglio 1908, n. 322, che approva gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1908-909;

Considerato che nel fondo di riserva per le spese impreviste inscritto nello stato di previsione della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario sopra indicato è disponibile la somma di L. 150,000;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo 26 dello stato di previsione della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1908-909, è autorizzata la prelevazione della somma di lire ventimila (L. 20,000) da portarsi in aumento al capitolo 31: « Spese straordinarie eventuali ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **DXXXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento 30 aprile 1822, a rogito del notaio Giannandrea Bindi in Verucchio, col quale il canonico Giambattista Battaglini istituiva suoi eredi fiduciari Giovanni Tondini e Angelo Beleffi, con facoltà di disporre della sua eredità nei modi, termini e forma da esso manifestate a voce ai detti eredi;

Veduto l'atto di spiegazione di fiducia in data 29 marzo 1851, per atti del notaio dott. Leonardi di Rimini, a favore del comune di Verucchio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La « Eredità Battaglini » in Verucchio è eretta in ente morale e ne è approvato il relativo statuto annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

COMUNE DI VERUCCHIO

STATUTO organico della eredità Battaglini

1. L'eredità Battaglini proveniente al municipio di Verucchio dalla buona memoria del conte cav. don Giambattista canonico Battaglini per suo testamento 30 aprile 1802, a rogito Bindi, notaio di Verucchio, ed effettivamente consegnata con l'istrumento di spiegazione di fiducia 29 marzo 1851 in atti del dott. Leopardi di Rimini, è amministrata dal Comune, la cui Giunta annualmente dovrà presentare all'approvazione del Consiglio tanto il bilancio preventivo, quanto il conto consuntivo, i quali devono far parte come allegati del bilancio e consuntivo comunale.

2. La Giunta municipale dovrà tenere un esatto inventario di tutti i beni stabili e mobili della eredità.

3. Parte delle rendite Battaglini dovranno essere erogate come appresso:

a) nell'adempimento dei legati per spese di culto la somma di L. 175.56 e cioè in quanto a L. 15.96 alla confraternita del SS.mo Sacramento, L. 21.28 al chierico *pro-tempore* inserviente all'altare della cappella di S. Andrea apostolo; L. 82.12 pel mantenimento della spesa di arredi della stessa cappella, e L. 53.20 per compenso ai sacerdoti che fossero invitati ad ufficiarla;

b) nell'acquisto di libri per la biblioteca comunale la somma di L. 53.20 (art. 33 spiegazione di fiducia);

c) nel concorso allo stipendio del maestro di musica per l'annua somma di L. 425.60 (art. 22 spiegazione di fiducia).

d) nello stipendio del maestro di disegno lineare ornato e architettura per l'annua somma di L. 532 (art. 51 spiegazione di fiducia);

e) nella spesa di amministrazione per l'annua somma di L. 159.60;

f) nell'assegnazione di L. 266 in aumento del patrimonio (articolo 34 spiegazione di fiducia).

4. Detratte le suindicate somme che debbono rimanere fisse, il residuo dell'annua rendita dovrà erogarsi:

a) nel contribuire con un assegno fisso di L. 1200 annue per gli stipendi della 6ª classe elementare mista, che il Comune istituirà con l'insegnamento oltrechè delle materie prescritte dalla legge e

dai regolamenti governativi, di quelle materie complementari ch più rispondono ai bisogni locali, come: computisteria, francese, ecc. da affidarsi ad idoneo soggetto (uomo o donna esso sia) non semplicemente maestro elementare, ma anche munito del diploma di perfezionamento per i licenziati di scuola normale, ovvero del titolo di abilitazione all'ufficio di direttore didattico;

b) ed il resto nell'assegnazione di tanti sussidi di L. 250 ciascuno e l'ultimo di essi per la minor somma che consentirà la rendita annua disponibile, da conferirsi dal Consiglio comunale a giovinetti di Verucchio, senza distinzione di sesso, che intendono proseguire studi superiori alle scuole qui esistenti e che ne siano più meritevoli per ingegno, volonterosità e buona condotta, con preferenza per i più disagiati o per quelli che si trovano più avanzati nel corso degli studi.

I sussidi saranno continuativi per un periodo non eccedente i 4 anni, con decadenza per coloro che non dimostreranno di aver riportato nelle prove degli esami finali la media di nove decimi in condotta e sette decimi in profitto.

Se poi il numero dei concorrenti fosse inferiore al numero dei sussidi da conferire l'avanzo andrà in aumento del fondo d'accumolo di cui alla lettera *F* dell'art. 3.

5. Per l'erogazione dei sussidi per studi come sopra, sarà compilato dalla Commissione nominata dal Consiglio li 5 ottobre 1908 uno speciale regolamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero **DXLIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. Istituto musicale in Firenze è intitolato a « Luigi Cherubini ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **I** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Considerato che il cataclisma tellurico avvenuto il 28 dicembre 1908 nel territorio di Messina ha creato una situazione per la quale la Camera di commercio di quella Provincia trovasi nella impossibilità di funzionare;

Vista la necessità e l'urgenza di provvedere immediatamente al funzionamento dei servizî affidati alla detta Camera;

Visto l'art. 4 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio ed Arti della provincia di Messina è sciolta.

Art. 2.

Il cav. Francesco Saccà, presidente della disciolta Camera, è nominato R. commissario per la ricostituzione della medesima e per provvedere ai più urgenti servizi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 1° novembre 1908:

Carbonari rag. Demetrio, ragioniere di 4ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 29 novembre 1908:

Palumbo rag. Michele, ragioniere di 4ª classe, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 26 novembre 1908:

Di Giorgi rag. Alfredo, dichiarato dimissionario, a termini del n. 3 dell'art. 13 della legge 25 giugno 1908, n. 290.

Con R. decreto del 16 novembre 1908:

Nomine per esami a veterinarî di confine e porto di 3ª classe (L. 2250 dal 1° dicembre 1908 e L. 2500 dal 1° luglio 1909):

Melodia dott. Carlo — Tosi dott. Ugo — Caligiuri dott. Giuseppe — Pagnozzi dott. Pasquale — Rosa dott. Bernardo — Rosas dott. Edmondo — Pocci dott. Osvaldo — Ferrero dott. Eustachio — Lampani dott. Vincenzo — Iudica dott. Salvatore.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 22 novembre 1908:

Fortini Del Giglio dott. Ugo, sotto archivista di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 16 novembre 1908:

Pelagallo Achille, sotto assistente di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 12 dicembre 1908:

Galiberti Gustavo, delegato di 1ª classe collocato in aspettativa, a sua domanda per motivi di salute.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 31 dicembre 1908

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 3.75 - 3.50 per % netto	(*) —	303,749,820 48
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,803,236 22
3	Consolidato 3.50 per % netto	(*) —	32,979,219 60
4	Antiche rendite consolidate nominative 4.50 % netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	—	32,500,737 95
			374,033,014 25
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
5	Al Consolidato 3.75 - 3.50 per % netto - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Antichi debiti 5 %)	—	57,063 74
			57,063 74
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
6	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
7	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) *(incluso separatamente nel Gran Libro)*	—	13,963 37
8	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
9	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	987,167 78
10	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,080,873 33
11	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,184 21
12	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,245 66
			2,770,855 18
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
13	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 (Ferrovia maremmana)	(*) 1959	2,015,450 —
14	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,543,556 25
15	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria	indeterminata	1,425,730 —
	Regno d'Italia 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria	1911	857,780 —
16	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	87,616 —
17	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo 1ª emissione	1916	73,380 —
18	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo 2ª emissione	1948	180,045 —
19	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,389,535 —
			9,573,092 25
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse).*		
20	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	215,190 —
21	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,253,370 —
22	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,130,300 —
23	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	164,000 —
24	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	167,400 —
25	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	167,400 —
	Da riportarsi	....	3,097,660 —

(2° trimestre dell'esercizio 1908-1909) dei Debiti Pubblici dello Stato.

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1908	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1908 al 31 dicembre 1908				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1908		Numero d'ordine
	Aumenti		Diminuzioni				
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale	
8,099,995,212 80	—	—	(1) 1,263 77	(1) 33,700 53	303,748,556 71	8,099,961,512 27	1
160,107,874 —	—	—	(2) 57 25	(2) 1,908 33	4,803,178 97	160,105,965 67	2
942,263,417 14	(3) 3,962 25	(3) 113,207 14	—	—	32,983,181 85	942,376,624 28	3
722,238,621 11	(4) 707 42	(4) 15,720 44	(5) 5,094 34	(5) 113,207 55	32,496,351 03	722,141,134 —	4
9,924,605,125 05	4,669 67	128,927 58	6,415 36	148,816 41	(6) 374,031,268 56	9,924,583,236 22	
1,521,699 73	—	—	—	—	57,063 74	1,521,699 73	5
1,521,699 73	—	—	—	—	57,063 74	1,521,699 73	
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —	6
465.445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70	7
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93	8
19,743,355 60	—	—	—	—	987,167 78	19,743,355 60	9
21,617,466 60	—	—	—	—	1,080,873 33	21,617,466 60	10
3,139,473 67	(7) 38 92	(7) 1,297 33	—	—	94,223 13	3,140,771 —	11
19,774,855 34	—	—	—	—	593,245 66	19,774,855 34	12
64,787,957 84	38 92	1,297 33	—	—	2,770,894 10	64,789,255 17	
40,309,000 —	—	—	(8) 8,675 —	(8) 173,500 —	2,006,775 —	40,135,500 —	13
30,871,125 —	—	—	(8) 6,293 75	(8) 125,875 —	1,537,262 50	30,745,250 —	14
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —	15
17,155,600 —	—	—	(8) 213,845 —	(8) 4,276,900 —	643,935 —	12,878,700 —	
1,752,320 —	—	—	(8) 7,024 —	(8) 140,480 —	80,592 —	1,611,840 —	16
1,467,600 —	—	—	(8) 3,560 —	(8) 71,200 —	69,820 —	1,396,400 —	17
6,001,500 —	—	—	(8) 1,155 —	(8) 38,500 —	178,890 —	5,963,000 —	18
112,984,500 —	—	—	(8) 27,600 —	(8) 920,000 —	3,361,935 —	112,064,500 —	19
239,056,245 —	—	—	268,152 75	5,746,455 —	9,304,939 50	233,309,790 —	
7,173,000 —	—	—	(8) 1,470 —	(8) 49,000 —	213,720 —	7,124,000 —	20
20,889,500 —	—	—	(8) 130,020 —	(8) 2,167,000 —	1,123,350 —	18,722,500 —	21
22,606,000 —	—	—	(8) 2,675 —	(8) 53,500 —	1,127,625 —	22,552,500 —	22
3,280,000 —	—	—	(8) 3,000 —	(8) 60,000 —	161,000 —	3,220,000 —	23
3,348,000 —	—	—	(8) 2,625 —	(8) 52,500 —	164,775 —	3,295,000 —	24
3,348,000 —	—	—	(8) 2,625 —	(8) 52,500 —	164,775 —	3,295,000 —	25
60,644,500 —	—	—	142,415 —	2,434,500 —	2,955,245 —	58,210,000 —	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto . . .	. . . .	3,097,660 —
26	Obbligazioni 5 per % per saldo 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	492,025 —
27	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	224,575 —
28	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie) . .	1958	361,650 —
29	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie) . .	1958	373,000 —
30	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie) . .	1958	326,500 —
31	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie) . .	1958	456,025 —
32	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	249,330 —
33	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	85,110 —
34	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	839,010 —
35	3 » % id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,198,575 —
36	3 » % id. (serie D²)	(*) 1953 (**)	1,558,125 —
37	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	143,917 20
38	3 » % id. (emissione 1858)	(*) 1954 (**)	70,207 20
39	3 » % id. (emissione 1860)	1954 (**)	166,521 60
40	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	268,375 —
41	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	789,075 —
42	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	774,150 —
43	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	777,570 —
44	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	19,600 —
45	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore-Alesssandria . .	(*) 1956 (**)	293,115 —
46	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara . .	1961 (***)	—
47	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
48	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
49	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
50	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
51	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	3,640,905 —
52	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	3,426,165 —
53	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,895,825 —
54	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	992,700 —
55	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,271,510 —
56	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	3,684,345 —
57	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,108,415 —
58	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,345,565 —
59	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	839,460 —
60	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,318,730 —
61	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	826,635 —
62	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	880,050 —
63	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	691,500 —
64	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	244,080 —
65	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	108,450 —
66	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			47,507,851 —

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro.	374,033,014 25
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	57,063 74
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui.	2,770,855 18
Totale dei debiti consolidati e perpetui	380,085,933 17
Debiti redimibili . . . . { Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.	9,573,092 25
Debiti redimibili . . . . { Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse)*.	47,507,851 —
Totale	437,166,876 42

Dalla direzione generale del Debito pubblico — Roma, li 14 gennaio 1909.

Il direttore capo di ragioneria
MACCHI

al 30 giugno 1908	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1908 al 31 dicembre 1908				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1908		Num. d'ordine
	Aumenti		Diminuzioni				
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale	
60,644,500 —	—	—	142,415 —	2,434,500 —	2,955,245 —	53,210,000 —	
9,840,500 —	—	—	(8) 4,825 —	(8) 96,500 —	487,200 —	9,744,000 —	26
4,491,500 —	—	—	(8) 2,475 —	(8) 49,500 —	222,100 —	4,442,000 —	27
7,233,000 —	—	—	—	—	361,650 —	7,233,000 —	28
7,460,000 —	—	—	—	—	373,000 —	7,460,000 —	29
6,530,000 —	—	—	—	—	326,500 —	6,530,000 —	30
9,120,500 —	—	—	—	—	456,025 —	9,120,500 —	31
8,311,000 —	—	—	(8) 2,580 —	(8) 86,000 —	246,750 —	8,225,000 —	32
2,837,000 —	—	—	(8) 885 —	(9) 29,500 —	84,225 —	2,807,500 —	33
27,907,000 —	—	—	(8) 8,700 —	(8) 290,000 —	830,310 —	27,677,000 —	34
39,952,500 —	—	—	(8) 12,420 —	(8) 414,000 —	1,186,155 —	39,538,500 —	35
51,937,500 —	—	—	(8) 16,140 —	(8) 538,000 —	1,541,985 —	51,399,500 —	36
4,797,240 —	—	—	—	—	143,917 20	4,797,240 —	37
2,340,240 —	—	—	—	—	70,207 20	2,340,240 —	38
5,550,720 —	—	—	—	—	166,521 60	5,550,720 —	39
5,367,500 —	—	—	(8) 1,150 —	(8) 23,000 —	267,225 —	5,344,500 —	40
15,781,500 —	—	—	(8) 3,450 —	(8) 69,000 —	785,625 —	15,712,500 —	41
15,483,000 —	—	—	(8) 3,500 —	(8) 70,000 —	770,650 —	15,413,000 —	42
25,919,000 —	—	—	(8) 8,325 —	(8) 277,500 —	769,245 —	25,641,500 —	43
980 000 —	—	—	—	—	19,600 —	980,000 —	44
9,770,500 —	—	—	—	—	293,115 —	9,770,500 —	45
9,215,000 —	—	—	—	—	—	9,215,000 —	46
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —	47
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —	48
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —	49
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —	50
121,363,500 —	—	—	—	—	3,640,905 —	121,363,500 —	51
114,205,500 —	—	—	—	—	3,426,165 —	114,205,500 —	52
96,527,500 —	—	—	—	—	2,895,825 —	96,527,500 —	53
33,090,000 —	—	—	—	—	992,700 —	33,090,000 —	54
75,717,000 —	—	—	—	—	2,271,510 —	75,717,000 —	55
122,811,500 —	—	—	—	—	3,684,345 —	122,811,500 —	56
70,280,500 —	—	—	—	—	2,108,415 —	70,280,500 —	57
78,185,500 —	—	—	—	—	2,345,565 —	78,185,500 —	58
27,982,000 —	—	—	—	—	839,460 —	27,982,000 —	59
77,291,000 —	—	—	—	—	2,318,730 —	77,291,000 —	60
27,554,500 —	—	—	—	—	826,635 —	27,554,500 —	61
29,335,000 —	—	—	—	—	880,050 —	29,335,000 —	62
23,050,000 —	—	—	—	—	691,500 —	23,050,000 —	63
8,136,000 —	—	—	—	—	244,080 —	8,136,000 —	64
3,615,000 —	—	—	—	—	108,450 —	3,615,000 —	65
131,146 20	—	—	—	—	—	131,146 20	66
1,394,193,346 20	—	—	206,865 —	4,377,500 —	47,300,986 —	1,389,815,846 20	
9,924,605,125 05	4,669 67	128,927 58	6,415 36	148,816 41	374,031,268 56	9,924,585,236 22	
1,521,699 73	—	—	—	—	57,063 74	1,521,699 73	
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —	
64,787,957 84	38 92	1,297 33	—	—	2,770,894 10	64,789,255 17	
10,055,414,782 62	4,708 59	130,224 91	6,415 36	148,816 41	380,031,226 40	10,055,396,191 12	
239,056,215 —	—	—	268,152 75	5,746,455 —	9,304,939 50	233,309,790 —	
1,394,193,346 20	—	—	206,865 —	4,377,500 —	47,300,986 —	1,389,815,846 20	
11,688,664,373 82	4,708 59	130,224 91	481,433 11	10,272,771 41	436,690,151 90	11,678,521,827 32	

Il direttore generale del Debito pubblico
MORTARA.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	1984	243,640 —
2	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	25,014,705 —
3	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	1,149.925 —
4	Certificati di credito ferroviari con interessi 3.65 0/0 netto (art. 6 legge 25 giugno 1905, n. 261)	1946	12,676,185 66
5	Certificati ferroviari di credito con interesse 3 50 0/0 annuo (art. 3 legge 23 dicembre 1905, n. 638 emissione 1906-907	1947	3,701,019 77
	emissione 1907-908	1948	6,513,500 —
	emissione 1908-909	1949	—
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		49,298,975 43

Dalla direzione generale del tesoro - Roma, li 16 gennaio 1909.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del debito pubblico*	437,166,876 42
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del tesoro*	49,298,975 43
TOTALE GENERALE	486.465.851 85

al 30 giugno 1908	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1908 al 31 dicembre 1908				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1908		Num. d'ordine
	Aumenti		Diminuzioni				
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale	
4,872,800 —	—	—	290 —	(9) 5,800 —	243,350 —	(10) 4,867,000 —	1
911,701,536 18	—	—	217,402 —	(11) 4,072,753 06	24,797,303 —	907,628,803 12	2
32,855,000 —	—	—	46,900 —	(12) 1,340,000 —	1,103,025 —	31,515,000 —	3
347,292,757 95	—	—	78,338 75	(13) 2,146,267 26	12,597,846 91	345,146,490 69	4
105,743,422 02	—	—	22,569 01	(14) 644,828 96	3,678,459 76	105,098,593 06	5
186,100,000 —	—	—	37,914 55	(15) 1,083,272 88	6,475,585 45	185,016,727 12	
—	1,407,700 —	(16) 40,220,000 —	—	—	1,407,700 —	40,220,000 —	
1,588,565,536 15	1,407,700 —	40,220,000 —	403,414 31	9,292,922 16	50,303,261 12	1,619,492,613 99	

Per il direttore generale del tesoro
MERCADANTE.

GENERALE

al 30 giugno 1908	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 31 dicembre 1908				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1908	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,688,664,373 82	4,708 59	130,224 91	481,433 11	10,272,771 41	436,690,151 90	11,678,521,827 32
1,588,565,536 15	1,407,700 —	40,220,000 —	403,414 31	9,292,922 16	50,303,261 12	1,619,492,613 99
13,277,229,909 97	1,412,408 59	40,350,224 91	884,847 42	19,565,693 57	486,993,413 02	13,298,014,441 31
In aumento	Rendita L. 527,561 17		Capitale L. 20,784,531 34			

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gl'interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita annullata durante il 1° *trimestre dell'esercizio* per conversione privilegiata in consolidato 4.50 0[0 netto giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339, alla quale conversione si è riconosciuto avere diritto la corrispondente rendita dell'antico consolidato 5 0[0 . . . . Rendita L. 611 25 Cap. nom. L. 16,300 —

Rendita annullata durante il 1° *trimestre dell'esercizio* per prescrizione trentennale . . . Rend. L. 461 27 Cap. nom. L. 12,300 53

Rendita annullata come sopra durante il 2° *trimestre dell'esercizio* . . . . Id. » 191 25 Id. » 5,100 —

Rend. L. 652 52 Cap. nom. L. 17,400 53 — Id. » 652 52 Id. » 17,400 53

Insieme: Rendita L. 1,263 77 Cap. nom. L. 33,700 53

2) Rendita annullata durante il 1° *trimestre dell'esercizio* per prescriziene trentennale . . . . Rendita L. 0 25 Cap. nom. L. 8 33

Rendita annullata come sopra durante il 2° *trimestre dell'esercizio* . . . Id. » 57 — Id. » 1,900 —

Insieme: Rendita L. 57 25 Cap. nom. L. 1,908 33

3) Rendita inscritta durante il 1° *trimestre dell'esercizio*, per conversione di rendite 4.50 0[0 netto, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483 . . . Rendita L. 3,742 92 Cap. nom. L. 106,940 57

Rendita inscritta come sopra durante il 2° *trimestre dell'esercizio* . . . Id. » 219 33 Id. » 6,266 57

Insieme: Rendita L. 3,962 25 Cap. nom. L. 113,207 14

4) Rendita inscritta durante il 1° *trimestre dell'esercizio* per conversione privilegiata di rendita consolidata 3.75 0[0 (antico 5 0[0), giusta l'articolo 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339, ed in seguito a comprovato diritto . . . . Rendita L. 707 42 Cap. nom. L. 15,720 44

5) Rendita annullata, durante il 1° *trimestre dell'esercizio*, per conversione in consolidato 3.50 0[0 netto, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483. Rendita L. 4,812 34 Cap. nom. L. 106,940 89

Rendita annullata come sopra durante il 2° *trimestre dell'esercizio* . . . Id. » 282 — Id. » 6,266 66

Insieme: Rendita L. 5,094 34 Cap. nom. L. 113,207 55

6) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI				*Totale*
	3.75-3.50 % netto	3 per %	3.50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4.50 %	
Rendite nominative	497,813	15,836	21,935	33,104	568,688
id. al portatore	1,630,939	20,320	79,765	—	1,731,024
id. miste	8,583	35	528	—	9,146
Assegni provvisori nominativi	21,621	830	5,089	12,152	39,692
id. id. al portatore	1,480	82	778	—	2,340
	2,160,436	37,103	108,095	45,256	2,350,890

	AMMONTARE DELLA RENDITA				*Totale*
	3.75 - 3.50 per % netto	3 per %	3.50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4 50 %	
Rendite nominative	159,008,178 75	3,208,140 —	25,155,126 50	32,478,465 —	219,849,910 25
id. al portatore	143,392,443 75	1,588.329 —	7,774,826 50	—	152,755,599 25
id. miste	1,316,606 25	5,622 —	43,389 50	—	1,365,017 75
Assegni provvisori nominativi	29,937 18	989 80	8,803 85	17,886 03	57,616 86
id. id. al portatore	1,390 78	98 17	1,035 50	—	2,524 45
	303,748,556 71	4,803,178 97	32,983,181 85	32,496,351 03	374,031,268 56

7) Partita di rendita già annullata per prescrizione quinquennale degli interessi, che si reiscrive in aumento alla consistenza del debito per comprovato diritto, giusta il decreto del Ministero del tesoro in data 2 luglio 1908, n. 55258 . . . . Rendita L. 38.92 Cap. nom. L. 1,297.33

8) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

Annotazioni
pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

9) Diminuzione corrispondente all'ammortamento avvenuto nell'agosto 1908.

10) Sono compresi n. 4008 buoni per complessivo L. 2,390,500 di capitale e L. 119,525 di interessi, perchè sebbene convertite in rendita consolidata, sono sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento, previsto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6970.

11) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta nel 2° trimestre d'esercizio.

12) Diminuzione corrispondente ai buoni estratti nel 7° sorteggio effettuatosi il 20 novembre 1908.

13) Diminuzione corrispondente alle quote di ammortamento comprese nella quinta rata semestrale 1° gennaio 1909.

14) Diminuzione corrispondente alle quote di ammortamento comprese nella terza rata semestrale 1° gennaio 1909.

15) Diminuzione corrispondente alle quote di ammortamento comprese nella prima rata semestrale 1° gennaio 1909.

16) Nuova emissione di certificati, con decorrenza d'ammortamento dal 1° luglio 1909, autorizzati con le leggi 23 dicembre 1906, n. 638 e 12 luglio 1908, n. 444, per le spese straordinarie delle ferrovie dello Stato.

Il servizio d'interessi ed ammortamento del debito stesso è fatto dal tesoro, ma l'importo viene rimborsato dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

18ª decade - dal 21 al 31 dicembre 1908.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	18344 (1)	18344 (1)	—	23	23	—
Media	18344	18344	—	23	23	—
Viaggiatori	4.055.527 00	3.814.756 90	+ 240.770 10	3.700 00	6.294 27	— 2,594 27
Bagagli e cani	199.105 00	174.703 49	+ 24.401 51	195 00	372 26	— 177 26
Merci a G. V. e P. V. acc.	1.332.024 00	1.322.874 82	+ 9.149 18	1.783 00	2.903 10	— 1,120 10
Merci a P. V.	6.125,410 00	5.841.581 76	+ 283.828 24	2 987 00	4.633 32	— 1,646 32
Totale	11.712.066 00	11.153.916 97	+ 558.149 03	8.665 00	14.202 95	— 5,537 95
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 31 dicembre 1908.						
Viaggiatori	89.364.671 00	84.270.541 46	+ 5 094.129 54	148 109 00	140.810 81	+ 7.298 19
Bagagli e cani	4.193.398 00	3.900.761 96	+ 202.636 04	5.594 00	5.506 23	+ 87 77
Merci a G. V. e P. V. acc.	27.248.506 00	25.819.969 30	+ 1.428 536 70	39.753 00	34.359 24	+ 5.393 76
Merci a P. V.	114.333.358 00	108.028.077 57	+ 6.305.280 43	92.303 00	81.717 08	+ 10.680 92
Totale	235.139 933 00	222.019.350 29	+ 13.120.582 71	285 854 00	262 393 36	+ 23.460 64
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	877 70	835 88	+ 41 82	376 74	617 52	— 240 78
Riassuntivo	17,621 40	16.638 14	+ 983 26	12,428 43	11.408 41	+ 1.020 02

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 24 dicembre 1908:

Falzoni dott. cav. Angelo, primo segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute dal 16 giugno 1908; mantenuto in tale posizione per la durata di un altro anno, a datare dal 16 dicembre 1908, coll'annuo assegno di L. 2125 da detta data al 30 giugno 1909 e di L. 2250 dal 1° luglio 1909 al 15 dicembre 1909.

Personale insegnante civile.

Con R. decreto del 29 agosto 1908:

Fiore ing. Vincenzo, professore titolare di 3ª classe, di disegno' nominato professore aggiunto di 2ª classe di lettere e scienze, con lo stipendio annuo di L. 2000 e l'assegno di L. 200 annue a datare dal 1° settembre 1908.

Disegnatori.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Andenna Giuseppe, disegnatore di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 20 novembre 1908:

Poggiali Alfredo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, nel rispettivo ruolo dev'essere inscritto dopo l'ufficiale d'ordine Bicchieri Nunzio.

Con R. decreto del 29 novembre 1908:

I seguenti ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti sono promossi alla classe superiore:

Dalla 2ª alla 1ª classe.

Del Tufo Carlo.

Dalla 3ª alla 2ª classe.

Morroi Antonio — Cao Vitale — Mellini Saturno — Cerchiari Giuseppe — Rapunsoli Serafino — Foracchia Celso — Saulini Gaetano — Lombardo Giovanni — Coscarella Giuseppe — Manzardo Gio. Battista — Aru Pietro — Alessandrini Emilio — Germani Vincenzo — Salvatori Francesco — Pesce Giuseppe — Gatta Francesco — Fantasia Giuseppe — Neri Carlo — Speranza Francesco — Bagnati Gabriele — Belviso Ferdinando.

Dalla 4ª alla 3ª classe.

Gorno Arturo — Tonni Angelo — Borsella Aminta — Iannone Francesco — Ferri Sabantonio — Garello Simone — Diana Perricone Baviera e Conca Fausto — Zampella Gaetano — Soldi Raffaele — Baroni Alfredo — Luciano Achille — Miniggio Felice — Sereni Emilio — Romano Alessandro — Mundanu Sebastiano — Ferramosca Adolfo — Abrami Ottorino — Panigata Beniamino — Gibilisco Paolo — Gabrielli Giuseppe — De Simone Ruggero — Bruni Ignazio — Picchi Vittorio — Pianese Raffaele — Ravalli Giuseppe — Martorana Benedetto — Dellachà Giuseppe — Sasso Del Verme Salvatore — Lorca Alfredo.

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con dodici anni di servizio, sono nominati ufficiali d'ordine di 4ª classe delle amministrazioni dipendenti, con l'annuo stipendio di lire milleduecento:

Paesani Alberto — Bottaro Giuseppe — Masielo Licurgo — Ascanelli Gaetano — D'Angiolillo Antonino — Amato Luigi — Cantarelli Fernando — Naldi Domenico — Passino Giuseppe — Covino Alfonso — Petrillo Giuseppe — Fasolo Giuseppe — Paganelli Carlo — Colonnelli Cesare — Torrisi Giuseppe — Prudenzi Giulio — Ippolito Giovanni — Pennisi Antonio — Baldrati Angelo — Tomalino Carlo — Periccioli Girolamo.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Radogna Eustachio, ufficiale d'ordine di 2ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato in servizio, dal 16 dicembre 1908.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 29 novembre 1908:

Guerci-Lena cav. Cesare, tenente colonnello personale permanente distretti, comandante distretto Barletta, promosso colonnello con anzianità 30 novembre 1908, continuando nell'attuale comando.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 20 novembre 1908:

Fede Giuseppe, allievo del 2° anno di corso della scuola militare, nominato sottotenente di complemento cavalleria (art. 11, n. 3, legge 2 luglio 1896, n. 254).

Con R. decreto del 10 dicembre 1908:

Lattanzi Vito, sottotenente contabile, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 20 dicembre 1908:

Parmeggiani Umberto, militare di 2ª categoria, in congedo illimitato laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 10 dicembre 1908:

Girotti Gio. Battista, tenente medico, accettata la dimissione dai dimissione dal grado.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Guidi di Bagno Giuseppe, sergente in congedo — Ubaldi Guglielmo, militare di 3ª categoria, nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma d'artiglieria.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1908:

Capuano Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° ottobre 1908.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

Falcomer Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa per motivi di famiglia, cancellato dai ruoli del personale di questa Amministrazione dal 16 agosto 1908, per non aver ripreso il servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1908:

Borsetta Sabino Umberto, vincitore del concorso per posti di alunno del 1907, nominato alunno nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi dal 19 luglio 1908.

Pini Egidio, id., id. dal 1° ottobre 1908.

Con R. decreto del 15 ottobre 1908:

Gravino Emilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1908.

Bazzoni Clementina, ausiliaria a L. 1650, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1908.

Con decreto Ministeriale del 19 ottobre 1908:

Baroni Giorgio, alunno, tutti gli atti ufficiali che lo riguardano s'intendono emessi a nome di Barone Giorgio.
Cortese Alberto Guido, alunno, id. dal 28 settembre 1908.
Sabiati Luigi, alunno, nominato alunno nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi dal 30 settembre 1908.
Zaninotto Augusto, id. id. dal 1° ottobre 1908.

Con R. decreto del 20 ottobre 1908:

Passalacqua Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1908.
Treboldi Egidio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 novembre 1908.
Laratta Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1908.
Purri Anna nata Napoletano, ausiliaria a L. 1650, in aspettativa per motivi di malattia, l'aspettativa concessale per motivi di malattia, è cessata col 15 settembre 1908. Collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 settembre stesso anno.

Con R. decreto del 22 ottobre 1908:

Caravaggi rag. Clemente, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 12 ottobre 1908.
Fiume Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 ottobre 1908.
Bianchini Silvia, ausiliaria a L. 1450, id. in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 ottobre 1908.
Bocca Ettore, ufficiale d'ordine a L. 1200, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 ottobre 1908.

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1908:

Ribon Virgilio, idoneo in soprannumero del concorso per posti di alunno del 1905, nominato alunno nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dal 12 ottobre 1908.

Con R. decreto del 26 ottobre 1908:

Cedrangolo Francesco, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 ottobre 1908.
Botti Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 ottobre 1908.
Valenzi dott. Ferdinando, id., tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Valenzi dott. Fernando.
Gattolin Benvenuto, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 15 ottobre 1908.
Sdrignola Antonino, id., id. d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 ottobre 1908.
Agostinelli Italo, id., collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° ottobre 1908.
Neri Filippo, id., id. d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 ottobre 1908.
Gramegna Carlotta nata Lanza — Sarteur Dina, ausiliarie a L. 1650, id. d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 ottobre 1908.
Mondaini Maria, id., collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 4 ottobre 1908.
Nocci Margherita nata Falcioni, id. a L. 1200, id. id. d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 ottobre 1908.
Olmeda Antonio, ufficiale d'ordine a L. 1850, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 ottobre 1908.

Con R. decreto del 29 ottobre 1908:

Bartuli Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 ottobre 1908.
Di Segni dott. Leone, id. id. a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1908.
Falciola Giovanni, id. a L. 1500, in aspettativa per servizio militare richiamato in attività di servizio dal 15 ottobre 1908.
Viviani Scolastica, ausiliaria a L. 1450, collocata in aspettativa per motivi di famiglia, dal 16 novembre 1908.

Con R. decreto dell'8 novembre 1908:

Rossi Mario, ufficiale d'ordine a L. 1400 (comprese L. 200 di assegno *ad personam*), revocato in ogni suo effetto il R. decreto 21 agosto 1908 col quale veniva collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° settembre del corrente anno.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 18 gennaio corrente, in Barco, provincia di Reggio Emilia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico, di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 20 gennaio 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

1° n. 50,054 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 288,037 del già consolidato 5 0[0), per L. 30-28, al nome di Macchiarelli *Giovanni* di Francesco, domiciliato in Napoli;

2° n. 139,627 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 732,449 del già consolidato 5 0[0), per L. 206.25 - 192.50, al nome di *Macchiarella Giovanni* fu Francesco, domiciliato in Sala (Caserta), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richienti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Macchiarelli *Vitagliano-Giovanni-Antonio* fu Francesco, domiciliato in Sala (Caserta), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 294,306 d'iscrizione per L. 86.25 - 80.50, al nome di Muzio *Alberto, Mario, Teresa*, Carolina, *Marietta e Ferdinando*, fratelli e sorelle fu Tommaso, minori, sotto la patria potestà della madre Barberis Felicita fu Ferdinando, vedova di Muzio Tommaso, domiciliati a Livorno Vercellese (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Muzio *Umberto, Pasquale-*

Mario, *Maria-Teresa-Francesca*, Carolina, *Margherita-Maria-Teresa*, e *Ferdinanda-Amelia* fu Tommaso, minorenni, sotto la patria potestà della madre Barberis Felicita o *Luigia-Felicita* fu Ferdinando, vedova di Muzio Tommaso, domiciliati a Livorno Vercellese (Novara), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regoamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 288,237 (corrispondente al n. 1,125,216 del già consolidato 5 0[0) per L. 97.50, al nome di Figliulo *Angela-Maria* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Maria-Giuseppa *Torniello* fu Pasquale, vedova di Giuseppe Figliulo, domiciliata in Valva (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Figliulo *Angelo-Michele* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Maria-Giuseppa *Torsiello* fu Pasquale, vedova di Giuseppe Figliulo, domiciliata in Valva (Salerno), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Filippo Alvigini ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 997 ordinale, n. 3300 di protocollo e n. 23,017 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova, in data 21 novembre 1908, in seguito alla presentazione di due cartelle della rendita complessiva di L. 26.25, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1908.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa averni interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al predetto signor Alvigini il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 20 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 gennaio, in L. 100.39.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

20 gennaio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.40 31	101.53 31	103.19 65
3 1/2 % *netto*	102.71 77	100.96 77	102.52 45
3 % *lordo*	71.39 03	70.19 03	70.65 22

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 25 novembre u. s. con cui fu bandito un concorso per il progetto, l'esecuzione e la posa in opera degli apparecchi di carattere artistico per l'illuminazione elettrica del palazzo di giustizia;

Ritenuta l'opportunità a causa dell'importanza del concorso, di prorogare di venti giorni il termine concesso con l'art. 4 del citato decreto per la presentazione dei progetti;

Decreta:

Il tempo utile per la presentazione dei progetti degli apparecchi di carattere artistico per l'illuminazione elettrica del palazzo di giustizia è prorogato di venti giorni, e cioè fino al 22 febbraio p. v.

Roma, 20 gennaio 1909.

Il ministro
BERTOLINI.

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 25 novembre 1908 con cui fu bandito un concorso per il progetto e l'esecuzione della fornitura e posa in opera di condutture e di apparecchi e lampade per l'illuminazione del palazzo di giustizia;

Ritenuta l'opportunità, a causa dell'importanza del concorso, di prorogare di venti giorni il termine concesso con l'art. 7 del citato decreto per la presentazione dei progetti;

Decreta:

Il tempo utile per la presentazione dei progetti della fornitura e posa in opera di condutture e di apparecchi e lampade per l'illuminazione del palazzo di giustizia è prorogato di venti giorni e cioè fino al 13 febbraio p. v.

Roma, 20 gennaio 1909.

Il ministro
BERTOLINI.

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO

pei danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia

Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d' Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

(12 gennaio 1909).

Napoli.

Dal municipio di Castellonorato, L. 60.
Id. id. id., per conto della Congregazione di carità, L. 10.
Offerte popolari, L. 84.
Comando RR. carabinieri Vallo Lucania, importo di oblazioni, L. 1981.50.
Municipio di Lacco Ameno, oblazioni raccolte, L. 460.
Municipio di Casandrino, L. 200.
Id. San Giorgio a Cremano, lire 200.
Id. Frattaminore, L. 193.25.
Id. Laureana Cilento, L. 100.
Id. Crispano, L. 100.
Circolo Uguaglianza in Caivano, L. 120.
Presidente Comitato Ponticelli, L. 1000.
Notar Bartolomeo Dente, Frattamaggiore, L. 2000.
Personale ferrovia Cumana, lire 317.55.
Ercole Anteo Valesi, L. 10.
Vamucchi Giuseppe, L. 200.
Grimaldi Domenico, L. 15.
Comitato Crispano, L. 203.70.

Aquila.

Comune di Sant'Eusonio Forconese, L. 25.
Congregazione di carità id. id., L. 10.
Comitato frazione Casentino Forconese, L. 13.
Id. id. id., L. 36.40.
Ferruccio Cortese e Casini Aurelio, Cagnano Amiterno, L. 8.
Incaricati di San Giovanni e San Pelino, Cagnano Amiterno, L. 81.85.
Comune di Cagnano, L. 100.
Magistrati e funzionari di cancelleria della Corte di appello di Aquila, L. 330.
Pasqua Carmela di Sulmona, L. 10.
Comune di Cantalice, L. 100.
Comitato di Cantalice, L. 138.30.
Comune di Scurcola, L. 200.
Confraternita del SS. Sacramento di Scurcola, L. 50.
Confraternita Trinità di Scurcola, L. 40.
La medesima, L. 25.
Confraternita di San Bernardino di Siena in Scurcola, L. 15.
Comitato di Scurcola, L. 383.35.
Congregazione di carità di Scurcola, L. 15.
Vincenzo Clemente fu Pietro di Scurcola, L. 20.
Comitato Avezzano, L. 4827.55.
Comitato di Castelvecchio Subequo, L. 90.
Sindaco di Ortona dei Marsi, L. 105.40.
Ufficio postale di Villacavallelongo, L. 118.
Funzionari della R. pretura di Paganica, L. 15.

Ancona.

N. N., L. 17.50.
Comitato comunale di Comerano, L. 153.90.
Salvatore Nappi, L. 10.
Impiegati finanziari della Provincia, L. 19.
Comune di Tomba di Sinigallia, L. 60.
Comitato di Sinigallia, L. 86.14.
Congregazione di carità di Sinigallia, L. 30.40.
Comune di Ossagna, L. 786.70.
Congregazione di carità di Sirolo, L. 50.
Comune di Mergo, L. 109.50.

Arezzo.

Comitato popolare di San Sepolcro, L. 185.50.
Comune di San Sepolcro (4ª offerta), L. 205.71.
Id. id. (5ª offerta), L. 827.45.
Professori Istituto tecnico Arezzo, L. 36.
Comitato di Pratovecchio, lire 1000.
Id. di Stia (4ª offerta), L. 100.45.
Sottocomitato frazione Verniana di Monte San Savino, L. 28.
Lega garzoni macellai Arezzo, L. 15.

Benevento.

Fratelli Vincenzo per conto Comitato provinciale di Benevento, L. 200.
Id. id., L. 782.20.
Cerza Enrico per conto comune di San Martino, L. 50.
Cerza Enrico per conto Sottocomitato di San Martino, L. 235.70.
Id. per conto Congregazione di carità di San Martino, L. 15.
Varrone Michele, S. Lupo, lire 10.55.
Congregazione di carità Cusano Mutri, L. 150.
Comune di Guardia Sanframondi, L. 600.

Cagliari.

Melis ing. Enrico, L. 15.
Laconi sac. Vittorio, parroco di Selargius, L. 5.
Sulis not. Giuseppe e famiglia, L. 50.
Maestro Efisio Elias per la 2ª e 3ª classe elementare Laconi, L. 3.35.
Direttore della R. scuola tecnica di Cagliari, L. 316.85.
Agenzia d'Iglesias, comune di Domusnovas, L. 150.

Castellammare.

Raffaele Cosenza fu Ferdinando, L. 5.

Caserta.

Manuzzi Antonio, L. 10.
Comitato comunale di Santa Prisca, L. 130.
Monte dei Pegni, Cesare Villani, L. 100.
SS. Concezione e Purgatorio di San Clemente, L. 25.
Intendente di finanza di Caserta, L. 102.50.
Dal Prefetto versamenti fatti da diversi, L. 1455.92.
Comitato di Villa Santa Lucia, L. 100.
Congrega di carità di Pignataro Maggiore, L. 50.
Congrega di carità di Tufino, L. 200.
Congrega di carità di Vicalvi, L. 50.
Congrega di carità di Castrocieto, L. 100.
Tesoriere comunale di Cervino, L. 80.
Comune di Ausonia, L. 50.
Congregazione di carità di Ausonia, L. 50.
Comitato di Ausonia, L. 225.05.
Comune di Elena, L. 800.
Congrega di carità di Sant'Angelo d'Alife, Cassa prestanza agraria, L. 15.
Congrega di carità di Sant'Angelo d'Alife, L. 15.
Congrega di carità di Sperlonga, L. 100.
Comune di Monte San Biagio, L. 150.
Congrega di carità di Monte San Biagio, L. 15.
Confraternita della morte di Monte San Biagio, L. 10.

Forlì.

Commissario prefettizio pel comune di Gatteo, L. 500.

Girgenti.

Prefetto di Girgenti, L. 640.05.
Giuseppe Sillilti Vaccaro, cassiere del Comitato in Campobello di Licata, L. 1630.

Macerata.

Comitato di Sefro, L. 43.40.
Grifi avv. Mariano, L. 20.
Società operaia Serravalle del Chienti, L. 20.
Comune di Pioraco, L. 49.60.
Id. id., L. 46.65.

Mantova.

Comitato di Salbianeta, L. 479.50.
Id. Cavallara, L. 130.
Insegnanti ed alunni del Regio ginnasio-liceo di Mantova (1° versamento), L. 66.50.

Perugia.

Società operaia di Costacciaro, L. 10.
Esattore comunale id., L. 5.
R. prefetto dell'Umbria, lire 809.32.
Provincia di Perugia, lire 5000.

Piacenza.

Frazione di Cassimoreno, L. 101.

Pesaro.

Comune di Pozzo Alto, L. 150.
Comitato di Belforte Isauro, L. 100.
Società M. soccorso Sant'Ippolito, L. 25.
Obolo popolare di Sant'Ippolito, L. 35.25.
Comitato di Monteporzio, lire 414.40.
Raccolte dall'ispettore scolastico V. Olivelli, L. 120.19.
Comitato cittadino di Pesaro, L. 6300.
Agenzia di Rimini (Ditta Frioli Luca), L. 10.

Potenza.

Municipio di Lavello, L. 100.
Municipio di Montemilone, lire 525.65.
Municipio di Pisticci, L. 1107.45.
Municipio di Montescaglioso, L. 253.40.
Personale della sottoprefettura di Lagonegro, L. 36.
Municipio di Montemurro, L. 100.
Municipio di Accettura, lire 138.60.
Municipio di Ferrandina, L. 300.
Municipio di Grottole, L. 100.

Intendente di finanza per gli uffici finanziari della Provincia, L. 60.
Municipio di Trecchina, L. 100.

Salerno.

Prignano Cilento (Comune e Congregazione di carità), L. 125.
Auletta (Comune e Congregazione di carità), L. 100.
Casalvelino (Comune e privati), L. 178.
Baratta Silvio, Ostigliano, L. 25.
Baratta Silvio, Ostigliano, L. 5.
Polla, Comitato soccorsi, lire 593.80.
Id. id., L. 56.85.
Atena Lucana, Congregazione di Carità, L. 50.
Valva, Comitato soccorso, lire 327.65.
Bucciano, Congregazione di carità, L. 100.
Buccino, Comune, L. 100.
Buccino, Comitato soccorso, lire 552.20.
Buccino, Banca popolare agricola, L. 25.
Positano, Comitato soccorso, L. 688.85.
Giffoni Vallepiana, Congregazione della SS. Annunziata e Monte dei morti di Sovvieco, L. 50.
Perdifumo, Comitato soccorsi, L. 269.35.
Sanza, Comitato, L. 167.55.
Società mutuo soccorso Auletta, L. 30.
Parrocchia Santa Maria Grazie, Salerno, L. 151.55.
Fonderia Fratte, L. 1000.
Economo curato, Brignano lire 71.35.

Sondrio.

Sondrio, Impiegati Intendenza di finanza, L. 64.

Verona.

Intendente di finanza per sè e funzionari della città e Provincia, L. 922.65.

Ivrea.

Colli Emilio, L. 5.

Roma.

Sarings Bank of Cincinnati, L. 10,000.
Comitato Colonia di Chicago, L. 41,000.
Giornale *La Tribuna*, lire 14,540.35.
Console italiano di Pensacola, L. 345.
Il Piccolo, Trieste, L. 11,435.69.
R. Consolato italiano di Honigsberg, 6000.
Città di Manchester, L. 37,620.
Associazione nazionale fra i tecnici dei ruoli aggiunti del catasto, L. 300.
Comune di Sezze, L. 500.
Consorzio idraulico di Setino, L. 250.
Podestà di Gorizia, L. 1048.
K. u. K. Honeit-Budweis-Boemia, L. 200.
Comune di Milazzo, L. 200.
Baronessa Stefania Cumbo, lire 1000.
Denys di Parigi, L. 1000.
Comune di Pola, L. 1593.75.
Sindaco di Saint-Vincent (Torino), per pubblica sottoscrizione, L. 112.
Monte di Pietà di Trino Vercellese, L. 1000.
Il giornaletto, periodico di Pola, Trieste, L. 2000.
Giornale *Frankfurter Zeitung*, a Francoforte s/M, L. 30,000.
Ing. Venceslao Amici, L. 50.
Pietra Antonia Pedone, L. 50.
Congregazione di carità di Sezze, L. 25.
Id. id. id., L. 25.
Comune Saint-Vincent (Torino), L. 100.
Sindaco di San Luri (Cagliari), L. 100.
N. N. di Ala di Sturi, L. 20.
Beriolo Federico ed Angelo in Erli, Genova, L. 2.
Titolare ufficio postale di Sant'Agapito, L. 1.50.
Federazione chimici farmacisti piemontesi, L. 100.
F. Velles di Parigi, L. 500.
Ms. H. Smulders, L. 10,000.
Ricavato pesca di beneficenza tenutasi il 10 corrente nell'Istituto superiore magistero, Roma, L. 1145.
Primo acconto del comune di St. Moritz (Svizzera), L. 5729.
David Dunne di Portland (Oregon), L. 15,400.
R. avvocatura generale erariale, L. 301.
N. N. pel tramite della Banca Romana in liquidazione, lire 1500.
R. Consolato italiano in Stettino, L. 3000.
Comune di Subiaco, L. 150.
Circolo di marina, Spezia, lire 3000.
Comune di Savigliano, L. 200.
Comitato soccorso, Bagni di Lucca, L. 1000.
Circolo agrario, Gioia del Colle, L. 167.50.
Il giornaletto, periodico di Pola, L. 1980.75.
Del Praca Angelo per sottoscrizione pubblica, L. 240.
Danesi Maria di Parigi, lire 1001.50.
Comitato soccorso di Ponte Buggianese, L. 80.75.
Id. Formia, L. 2734.65.
Id. Frosinone, L. 112.
Id. San Lorenzo Nuovo, lire 156.43.
Villagio Santo Spirito, Bitonto, L. 81.15.
Municipio di Nemi, L. 248.70.
Congregazione di carità di San Lorenzo Nuovo, L. 75.
Cassa prestanza agraria, Ceccano, L. 25.
Sindaco di Ceccano, L. 1033.94.
Id. id., L. 300.
Esattoria comunale, Anticoli di Campagna, L. 500.
Congregazione di carità, id., lire 250.
Municipio di Voghera, L. 10,000.
Monte di pietà, Ceccano, L. 50.
Società democratica operaia, Castelpanio, L. 280.
Comitato cittadino, Belvedere Ostiense (1° versamento), L. 200.
Sindacato agricolo, Belvedere Ostiense, L. 25.
Società cooperativa consumo di Belvedere Ostiense, L. 25.
Comune di Formello, L. 100.
Id. di Montecchio, L. 400.
Id. di Roccagiovane, L. 86.
Sottoscrizione in Camerata Nuova, a mezzo dott. Passalacqua, L. 74.80.
Comitato di Formello, L. 109.
Id. di Monteflavio, L. 68.
Id. di Barga, L. 500.
Municipio di Piperno, L. 200.
Società tiro a segno, Piperno, L. 15.
Monte pietà Tomassini, Piperno, L. 25.
Società artigiana e soci, Piperno, L 120.40.
Soci circolo Volsco, Piperno, L. 59.
Comitato Volsco, Piperno, lire 379.50.
Clero e Comitato, Piperno, L.157.
Municipio di Zagarolo, L. 992.08.
Id. di Licenza, L. 200.
Comune di Fumone, L. 200.
Id. di Nazzano, L. 96.80.
Comitato di Frosinone, L. 101.85.
Id. id., L. 79.05.
Municipio di Vetralla per conto casa Piatti e azienda agricola, L. 219.
Legazione Italia a Stoccolma, L. 9777.77.
Banco Espanol del Ryo de la Plata (Genova), L. 11,000.
Legazione italiana in Atene, L. 1002.
Municipio di Latera, L. 100.
Comitato di soccorso di Latera, L. 105.
Raccolte nel comune di Amaseno, L. 101.50.
Raccolte nel comune di Borghetto San Nicolò, L. 698.60.
Alunni scuole di Gradoli, lire 28.55.
Comitato di Grottaferrata, L. 15.
Comune di Montecompatri, lire 400.
Municipio di Terracina, L. 500.
Municipio di Bellegra, L. 150.
Raccolte nel comune di Atina, L. 3182.50.
Comune di Bassiano, L. 460.
Circolo castrense di Rocca di Castro, L. 83.40.
Raccolte nel comune di Rosignano (Pisa), L. 187.10.
Società di mutuo soccorso di Rosignano (Pisa), L. 50.
Raccolte nel comune di Acquapendente, L. 1276.91.
Congregazione di carità di Castel Gandolfo, L. 50.
Comitato di Castel Gandolfo, L. 10.
Municipio di Sermoneta, L. 100.
Congregazione di carità di Sermoneta, L. 60.
Comitato di Sermoneta, L. 201.
Comune di Roccamassima, L. 30.
Comitato di Valentano, L. 276.52.
Carasole Francesco, Civitavecchia, L. 10.
Società operaia di Manziana, L. 50.
Da vari e privati a Pietroburgo, offerte raccolte, L. 3200.
R. console italiano Norimberga, L. 3000.
Comitato sottoscrizione nazionale Belga, L. 20,000.
Raccolte dall'*Etoile Belge*, lire 10,000.
Comune di San Lorenzo Nuovo, L. 100.
Cav. Rocca, console a San Francisco, L. 200.
S. B. Subotick, incaricato di affari di Serbia, L. 200.
Società anonima dei bagni e del circolo stranieri di Montecarlo, L. 25,000.
Ministro S. A. Esteva per conto Governo del Messico, lire 77,490.

Ottom. Bank Pera per conto del Governo ottomano, lire 200,300.
Enrico Perrod, console generale d'Italia a Lione, L. 167.
Ufficio consolare di Breslau, L. 932.40.
Dal Banco de Italia y Rio de la Plata, Buenos Aires (6° versamento su sottoscrizione aperta), L. 100,000.
Dal Lord Mayor di Londra, in conto sottoscrizione lire sterline 20,000, L. 503,400.
Dal R. consolato generale d'Italia a Cristiania per somme raccolte frs. 6000, L. 6013.50.
Ekert Brothers, L. 100.
Ing. Vanddeperre, L. 20.
Attilio Filippini e connazionali in Levico, Trentino, lire 31.55.
Och Frères, Gèneve, L. 50.
Elena Atti, Sestri Ponente, L. 10.
Loro Thiele, Jena, L. 12.20.
Signora Montmayer, L. 100.
H. P. Figg, Londra, L. 6.25.
Giorgio e Giuseppe Capello, Ortovero d'Albegna, L. 27.
Noradino e fratelli Ciomei, Collodi, L. 10.
Boni Lamberto e Vieri, Firenze, L. 5.
Signora P. O., L. 50.
Giannone Vincenzo, Acri, lire 100.
Condotto Gerolamo, L. 1.
H. Escarle per conto Società sportiva Briançon, L. 100.
B.ne Kronfeld Lagreb, L. 25.
Magazzini generali specchi e cristalli, Roma, L. 500.
Giornale *La Tribuna*, L. 2231.85.
Società Lega Calabria, Terzo ordine carmelitani, Chicago, L. 1000.
Funzionari e personale subalterno Camera dei deputati, L. 1323.38.
Colonia italiana di Dallis, Texas, L. 2326.
Italian Consular Agent in Louiswille, Kentucky, L. 10,325.
Direttore e personale operaio stabilimento metallurgico di Piombino, L. 310.
Germana American National Bank, New Orleans, lire 17,608.50.
Impiegati Direzione generale Cassa depositi e prestiti, L. 1345.11.
Dottor Michel Schmiguelsky, Mosca, L. 200.
Lord Mayor, Londra, L. 125,862.
Navigazione generale italiana, L. 1650.55.
S. M. il Re di Spagna, lire 20,000.
Tryphosa Bates Batcheller, Parigi, L. 500.
Ach. Ledien Dupoix, Lille, lire 1000.
Ditta G. M. Mumme, Reims, lire 5010.
Pubblica sottoscrizione in Lari (Pisa), L. 154.
Comitato di soccorso in Barga (Lucca), L. 600.
Pubblica sottoscrizione in Chiusa Solafani, Palermo, L. 1280.50.
Comitato Dignano (Istria), lire 1772.25.
S. A. R. la Gran Duchessa reggente di Luxemburg, lire 984.
Comitato di soccorso di Frosinone, L. 93.
Comune di Pisoniano, L. 61.70.
Comitato di Onano, L. 378.38.
Comune di Vitorchiano, lire 329.05.
Questua tra alunni della Regia scuola di commercio di Atene, L. 680.20.
Municipio di Anfino, L. 943.30.
Provento recita Compagnia Liguoro-Furina, L. 1013.80.
Giorgio Vaglis, Atene, L. 471.70.
Dal R. vice console d'Italia a Breslau, L. 6631.20.
Congregazione di carità Nettuno, L. 200.
Comitato soccorso Colonia italiana in Lisbona, L. 6000.
Oblazioni raccolte dal consolato generale d'Italia in Dresda, L. 4176.90.
Ospedale San Sebastiano in Castel Madama, Roma, lire 50.40.
Oblazioni raccolte dal consolato generale d'Italia in Trieste, L. 2011.26.
Oblazioni raccolte dal consolato generale d'Italia in Pietroburgo, L. 2000.
Oblazioni raccolte dalla legazione d'Italia in Monaco, L. 5901.75.
Comitato di sottoscrizione nazionale belga, L. 30,000.
Sindaco di Cellere, Roma, lire 282.20.
Sindaco di Amaseno, L. 100.
Sindaco di Agosta-Ronia, lire 90.40.
Comitato in Latera, Roma, L. 40.
Sindaco di Corneto Tarquinia, L. 32.10.
Comitato di soccorso di Capodimonte, L. 181.
Oblazioni raccolte in Spalato, L. 2805.56.
Sindaco di Sezze, L. 192.05.
Comune di Rio Marino, L. 20.
Congregazione carità di Tolfa, L. 50.
Municipio di Ischia di Castro, L. 100.
Comitato id., L. 220.15.
Passeggiata beneficenza in Canino, L. 617.70.
Comune id., L. 200.
Offerta Congregazione di carità, L. 70.
Id. Boattieri id., L. 50.
Id. Cooperativa carrettieri id., L. 10.
Id. Lega resistenza id., L. 10.
Oblazioni raccolte dal vice console in Cannes, L. 5000.
Comune di Capranica Prenestina, L. 100.
Congregazione di carità id. id., L. 100.
Raccolto dalla gioventù precnese (Udine), L. 15.72.
Sindaco di Trevigliano, L. 50.
Cittadinanza id. L. 102.90.
Comitato soccorso in Matelica, L. 1000.
Comune e cittadini id., L. 1000.
Comune di Cosutta, L. 50.
Congregazione di carità id., lire 20.
Opera Santa Lorica id., L. 10.
Domenico Annibaldi, L. 5.
Palma Annibaldi, L. 1.
Moretti Rosa e famiglia, L. 1.
Salti Aurora, L. 1.
Pietri Matteo, L. 1.
Pazzaglia Gabriele, L. 0.50.
Vanni Angelo, L. 0.50.
Quartieri Giovanni, L. 0.50.
Salti Annibale, L. 0.50.
Bussotti Vincenzo, L. 0.50.
Società cooperativa di consumo, L. 55.
Pisanerchi Antonio, L. 1.
Comune di Alzate, L. 20.
Id. Acquapendente, L. 300.
Id. di Molazzano, L. 82.15.
Martiri Michele (Montecompatri), L. 5.
Comune di Genazzano, L. 629.50.
Id. San Bassano, L. 200.
Id. Sant'Oreste, L. 200.
Oblazioni raccolte dall'Associazione P. A. in Sassetta (Pisa), L. 230.30.
Questua in Rossignano Marittimo, L. 132.98.
Società cattolica di M. S. in Rossignano Marittimo, L. 50.
Circolo ricreativo di Nibbiaca, L. 20.
Questua nella frazione di Nibbiaca, L. 53.55.
Questua in Rossignano Campagna, L. 46.80.
Id. id. in Castiglioncello, lire 88.10.
Oblazioni raccolte dalla Misericordia in Rossignano, lire 50.
Società M. S. di Nuoro, L. 30.
Comune di Rossignano M.mo, L. 200.
Oblazioni raccolte dal console generale d'Italia in Mannheim, L. 1067.82.

Venezia.

Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, L. 2000.

Torino.

Sindaco ed abitanti di Clavières, L. 32.25.
E. Sollier, L. 1.
Comune di Volvera, L. 50.
Congregazione di carità di Volvera, L. 50.
Comitato di Volvera, L. 179.05.
Beltramini Giuseppe e Demonte Luigi, Comisio di Buriasco, L. 100.
Conte G. Calvi di Bergolo (per conto Ministero affari esteri), L. 3413.80.

Alessandria.

Oblatori del comune di Rocchetta-Tanaro, L. 722.

Asti.

Martinotti dott. Federico, L. 20.
Enrichetta Artom Ottolenghi, L. 100.

Bari.

Michele De Bellis, L. 79.
Corriere delle Puglie, lire 1075.50.
Morstaller Hamman, L. 500.
Circolo Indipendente, L. 20.85.
Emanuele Vitale, L. 218.80.
Tommaso cav. Columbo, L. 100.
Giuseppe Fiore, economo convitto nazionale Cirillo, lire 901.60.
A. M. Buonvino, L. 100.
Sindaco di Potignano a Mare, L. 100.
Giambattista D'Urso, L. 50.
Sindaco di Noci, L. 1849.71.
Carmelo Barbaugelo, ispettore di P. S., L. 935.50.
Notar Pietro Tempesta di Terlizzi, L. 167.50.

Barletta.

Dott. Giuseppe Jera del Comitato istituito presso il comune di Andria, L. 800.

Bologna.

Comitato di soccorso di Granaglione, L. 85.80.
Fanciulli e fanciulle delle scuole di Lizzano in Belvedere, L. 6.
Amministrazione comunale di Lizzano in Belvedere, lire 200.
Comitato di soccorso di Castelfranco Emilia, L. 380.40.

Brescia.

Banca cooperativa bresciana, L. 200.
Comitato del comune di Alfianello, L. 484.35.
Comune di Alfianello, L. 100.
Congregazione di carità, L. 50.
Società operaia maschile di Carpenedolo, L. 30.

Cagliari.

Prefetto provincia Cagliari, lire 6200.
Operai molino Balletto, L. 60.
Manconi Luigi di Lunamatrona, L. 20.
Comitato signore e signorine di Seneghe, L. 202.65.
Tacconi Assunta, p. c. scuola elementare femminile di Laconi, L. 6.75.

Catanzaro.

Dott. Aristodemo Cervadoro, per oblazioni raccolte dal Comitato popolare di Maida, L. 600.
Sindaco del comune di Pentone, per oblazioni raccolte, L. 106.80.
Prefetto della Provincia, p. c. Società operaia « Principe di Piemonte », di Gizzena, L. 50.
Vincenzo Vitere, L. 5.

Foggia.

Congregazione carità di Vico Garganico, L. 50.
Monte frumentario di Roseto Valfortore, L. 100.
Raccolte da De Finis Olimpia, L. 1.95.
Raccolte da Facchiano Giovanni, L. 0.45.
Raccolte da Palermo Consiglia, L. 1.20.
Raccolte da Di Scipio Raffaele, L. 3.10.
Raccolte da De Simone Immacolata, L. 0.30.
Comune di San Paolo Civitate, L. 300.
Cittadini di San Paolo Civitate, L. 373.55.
Comune di Deliceto, L. 500.
Cassa prestanze operaie di Deliceto, L. 300.
Congregazione di carità di Deliceto, L. 150.
Opera pia Giuseppe Bonomo di Deliceto, L. 50.
Cittadini ed enti pii di Deliceto, L. 291.75.
Cav. Capuano Carmine, L. 12.
Cav. Bellusci Gustavo, L. 10.
Avv Santoro Alfredo, L. 7.
Rag. Rutigliano Michele, L. 5.
De Chiara Domenico, L. 5.
Cav. Fini Antonio, L. 10.
Furani Michele, L. 4.
Avv. Padalino Nicola, L. 4.
Furone Salvatore, L. 4.
Coulli Antonio Cesare, L. 3.
Comune di Lucera, L. 500.
Raccolte dal Comitato delle dame di Lucera, L. 2855.51.
Notaio Francesco Paolo Pepe, L. 10.
Famiglia Siniscalco Ceci, L. 500.
Ing. Luigi Petruccelli, L. 25.
Prof. Moretti Domenico, L. 10.
Prof. Menchise A., L. 5.
Prof. Boffi Ferruccio, L. 5.
Prof. Pecorella Francesco Pao-, L. 5.
P f. Paganetti Giorgio, L. 5.
Prof. Sorrentini Raffaele, L. 5.
Alunni della R. scuola tecnica « G. Rosati », L. 42.90.
Saracino Serafino, L. 50.
Raccolte dal Comitato Circolo « Vittorio Emanuele » di Lucera, L. 903.10.
Raccolte dal Comitato preside e studenti del R. liceo di Lucera, L. 400.
Società M. S. « Umberto I » in Foggia, L. 100.
Cittadinanza di Viesti (3ª offerta), L. 698.35.
Dall'intendenza di finanza per conto impiegati della Provincia, L. 443.50.
Marinucci Renzo, L. 50.

Modena.

Impiegati manifattura tabacchi, L. 205.42.

Pisa.

Comune di Colle Salvetti, L. 500.
Prefetto di Pisa per conto del sindaco di Campiglia, presidente di quel Comitato, L. 3324.41.

Porto Maurizio.

Congregazione di carità di Castellaro, L. 25.
Comune di San Lorenzo a Mare, L. 40.
Comune di Apricale, L. 120.
Congregazione di carità di Apricale, L. 50.
Cittadini di Apricale, L. 333.80.
Sindaco di Soldano, presidente del Comitato locale, lire 140.30.
Sindaco di Sasso di Bordighera, presidente del Comitato locale, L. 93.75.
Gaspare Zunino per sè e per gli alunni delle scuole elementari maschili di Airole, L. 14.10.
Prefetto della provincia di Porto Maurizio, L. 2637.50.

Ravenna.

Comitato del comune di Russi, L. 1213.35.
Intendente di finanza, L. 26.

Rovigo.

Bagato Domenico, L. 1.
Camiato Vincenzo, L. 1.25.
Reggiani cav. Francesco, L. 20.
Bruno Felice, L. 2.
Baraldi Angelo, L. 7.
Rossatti Marco, L. 5.
Cellaj Enrico, L. 5.
Pantaleoni Virginio, L. 1.
Guarnieri Giacomo, L. 2.
Ratti Pietro, L. 2.
Oldini Ottorino, L. 2.
Arnana Ferruccio, L. 2.
Miollo Giovanni, L. 2.
Chiamberlando Aristide, L. 2.
Prati Francesco, L. 2.
Padovani Carlo, L. 1.50.
De Luigi Antonio, L. 1.
Gagliardo Arturo, L. 0.50.
Nicoli Aedo, L. 1.50.
Callegari Alfonso, L. 0.50.
N. N., L. 0.30.
Baldi Antonio, L. 1.
N. N., L. 0.30.
Finzi Angelo, L. 0.50.

Siena.

Impiegati provinciali delle finanze e del tesoro (2° versamento), L. 97.

Spezia.

Comune di Sesta Godano, frazione Antessio, L. 22.10.
Id. id. Rio, L. 17.60.
Id. id. Chiusola, L. 11.96.
Id. id. Santa Maria, L. 13.75.
Id. id. Pignone, L. 20.25.
Comune di Ameglia (2° versamento), L. 100.

Taranto.

Cavallo Francesco per conto di alcune signore di Montemisole, L. 55.
Elia avv. Giuseppe per conto del Comitato di Pulsano, L. 167.62.

Treviso.

Poli Giovanni Maria ispettore scolastico di Conegliano, L. 200.
Comitato provinciale di Treviso, L. 665.70.
Municipio di San Zenone degli Ezzelini, L. 265.07.
Sindaco del comune di Follina, L. 1646.65.
Comitato di soccorso di Cordignano, L. 1000.

Udine.

Personale dell'Intendenza di finanza di Udine e uffici dipendenti della Provincia, L. 1000.

Vicenza.

Canali Giovanni di Canove, L. 8.
Sartori Angelo e compagni di Canove, L. 75.17.
Comune di Tretto, L. 150.
Comune di Valle dei Signori, L. 150.
Comitato di Primolano (Cimone), L. 261.45.

Ivrea.

Comune di Banchette, L. 210.
Lamberti Carlo e famiglia, L. 10.

Brindisi.

Congregazione di carità di Veglie, L. 100.
Sindaco di Francavilla Fontana, per offerte della cittadinanza di Francavilla, L. 400.

Casale Monferrato.

Bianca Morosetti, L. 5.
Una casalese da S. Remo, L. 2.
Signor Salsa per conto:
Suore di carità del Ricovero di mendicità, L. 22.50.
Giovanette ricoverate id. id., L. 13.
Adulte id. id. id., L. 14.50.
Scuole comunali di Terranova Monferrato, L. 6.

Teramo.

Raccolte nel comune di Tortoreto, L. 194.70.
Municipio di Elice, L. 100.
Congrega di carità di Elice, L. 40.
Martinetti Bianchi march. Domenico, sindaco di Silvi, L. 100.

Narcisi ing. Ernesto, direttore della scuola tecnica di Teramo, raccolte tra i professori e studenti di detta scuola, L. 65.65.
Associazione nazionale dei medici condotti:
Dott. Perotti Rocco, medico condotto di Montorio al Vomano, L. 10.
Dott. Casalena Antonio, medico condotto di Villa Lempa, L. 5.
Dott. Celli Ettore, medico condotto Castelli, L. 5.
Dott. Liberati Vincenzo, id. Tortoreto, L. 5.
Dott. De Santis Nicola, id. id., L. 5.
Dott. Costantini Leonardo, id. Nereto, L. 5.
Dott. Capuani Francesco, id. Torricella Sicura, L. 5.
Comitato provinciale di Teramo:
3° versamento offerte raccolte nel comune di Castellammare, L. 500.
4° id. id. id., L. 500.
2° id. id. Castiglione M. R., lire 266.35.
3° id. id. Atri, L. 541.
4° id. id. Fano Adriano, L. 32.10.
3° id. id. Penne, L. 300.
4° id. id. Atri, L. 313.40.
Municipio, cittadini e Congrega di Civitagnana, L. 163.40.
Cittadini e Congrega Pescosansonesco, L. 16.40.
Congrega di Spoltore, L. 100.
Raccolte nel comune di Castiglione Casauria, L. 320.
Municipio di Tortoreto, L. 150.
Società artigiana e contadini in Notaresco, L. 15.20.
Congrega di carità in Silvi, lire 40.
Municipio di Spoltore, L. 100.
Cassa prestanza agraria in Picciano, L. 100.
Comune di Picciano, L. 50.
Mazzalente Alessandro, insegnante in Collecorvino, offerte raccolte tra gli alunni della frazione Barbero, lire 2.20.

Settimo invio.

(15 gennaio 1909).

Roma.

Adrien Blonchet, L. 20.
Cassiere Ministero interno, L. 94.
Ministero interno, per il personale postale e telegrafico, Mandes (Cagliari), L. 10.
Comune di Spinazzola, L. 100.
Società San Vincenzo di Paola (Corfù), L. 100.
Roland Dumond e signora (Liegi), L. 49.90.
Generale Morra di Lavriano e signora, L. 100.
Umberto Morra di Lavriano, L. 20.
Scuola tecnica Marianna Dionigi (fra direttrice, insegnanti e alunne), L. 239.
S. M. il Re, L. 500,000.
La *Tribuna*, L. 3230.96.
Marinai nave *Granatiere*, lire 1000.
Comitato soccorso in Sarego (Vicenza), L. 480.
Sindaco di Lari (Pisa), L. 129.25.
Comitato soccorso di Larenzano, L. 300.
Comitato soccorso in Balestrate, L. 456.10.
Oblazioni raccolte dai PP. cappuccini di Nicastro, lire 428.50.
Comune di Ustica, L. 200.
Comune e Comitato di Riomaggiore, L. 520.
Emilio Hausor-Rustschuk (Bulgaria), L. 213.
Pubblica sottoscrizione in Rustschuk (Bulgaria), L. 437.
Municipio di Cervignano (Friuli austriaco), L. 310.28.
Municipio di Cervignano, provento festa di beneficenza in Cervignano, L. 417.67.
Municipio di Cervignano per pubblica sottoscrizione in Cervignano, L. 576.05.
Municipio di Labico, L. 55.20.
Comitato Santa Margherita Belice, L. 1000.
R. Legazione d'Italia a Copenaghen, L. 13,774.10.
Comune di San Pietro in Terro, L. 274.50.
Scuola maschile di San Pietro in Terro, L. 3.25.
Sindaco San Marcello, L. 161.90.
Municipio di Chiesa, L. 100.
Dalla Direzione generale della Banca d'Italia per conto:
Comune di Serrone (Roma), lire 170.
Comune di Gorga (Roma), lire 260.15.
Comitato di soccorso nel comune di Capodimonte (Roma), L. 51.
Sindaco di Civitavecchia, per conto Cassa di Risparmio di Civitavecchia, L. 1160.
Comitato di soccorso in Montecalvoli, L. 600.
Offerte pervenute al consolato generale d'Italia in Firenze, L. 3668.86.
Comune di Pisoniano, L. 34.75.
Commissario prefettizio Artena, L. 330.
Legazione svizzera, per conto Ditta Bettinger di Zurigo, L. 500.
Banca Commerciale Italiana, per conto:
Comitato italiano di beneficenza del Messico, L. 11,000.
Lomani Bro.°, Lima, L. 300.82.
R. Console in Odessa per sottoscrizioni in Odessa, lire 10,783.70.
Console generale in Galatz per conto Commis. Europea del Danubio, L. 1002.75.
R. Console generale alla Canea per conto Governo della Canea, L. 20,055.
R. Ambasciata a Vienna per conto Barone Alberto di Rothschild, L. 25,000.
Ditta Fratelli Gutmann, L. 5000.
R. Ambasciata a Vienna per suo personale, L. 5509.85.
R. Ambasciata a Madrid per conto Municipio di Madrid, L. 18,009.90.

Campobasso.

Sindaco di Sepino pel Comitato sepinese, L. 150.
Presid. Comitato di Felfi, lire 416.30.
Presid. Comitato di Civitacampomarano, L. 400.
Presid. Comitato di Bagnoli del Trigno, L. 271.25.
Tesoriere Congr. di carità di Monacilioni per conto Congreg. stessa, L. 50.
Tesoriere comunale Monacilioni per conto di quel Comune, L. 50.
Sindaco di Monacilioni per conto del Comitato di quel Comune, L. 233.85.

Rovigo.

Buontempo Alessandro, L. 5.
Caprai Sisto, L. 2.

Sassari.

Comitato di soccorso di Orosei, L. 70.
Comune di Sarule, L. 150.
Comune di Nule, L. 50.50.
Comune di Monteleone Roccadoria, L. 40.
Scuola elementare di Fonni, L. 1.45.
Municipio di Ittiri (oblazioni private), L. 3.70.
Sindaco di Ovodda, L. 129.50.
Mons. Parodi arcivescovo di Sassari, L. 100.
Comitato di soccorso di Monteleone Roccadoria, L. 14.25.
Comune di Padria, L. 50.
Comitato di Padria, L. 185.10.
Economo del comune di Sassari, L. 532.50.

Siena.

Società filarmonica di Rosia, L. 70.

Siracusa.

Personale finanziario di Siracusa, L. 165.75.

Spezia.

Comune di Sesta Godano, frazione Rio (2ª offerta), lire 27.75.
Comune di Bonassola, L. 138.

Terni

Comitato Pro-Sicilia e Calabria di Terni, L. 6650.

Trapani.

Intendente di finanza per parziale offerta degli impiegati finanziari della Provincia, L. 112.75.

Firenze.

Economato Intendenza di finanza, L. 231.60.
Comune di San Casciano, lire 500.
Comune di Montajone, lire 1913.81.
Comune di Reggello, L. 562.

Livorno.

Almerighi Gino, L. 5.05.
Intendenza di finanza, L. 7.50.

Milano.

R. liceo di Vigevano, L. 119.

Napoli.

Comitato di Barano d'Ischia L. 370.
Congregazione San Francesco d'Assisi in Soccavo, L. 91.60.
Comitato di Motta Santa Lucia, L. 168.85.
Personale Ditta A. Spagnoli, L. 40.85.
Rinaldo Spagnoli, L. 5.
Pasquale Spagnoli, L. 12.
Serafino Spagnoli, L. 5.
Antonio Spagnoli, L. 50.
Direttore lotto Napoli, L. 230.
Comune Afragola, L. 500.
Comitato Afragola, L. 818.65.
S. A. R. il Duca d'Aosta, per conto Circolo Vannucci - Città della Pieve, L. 176.
Società « Dante » - Villaco, L. 105.

Comitato forestieri Rapallo o Santa Margherita Ligure, L. 6000.
Principessa Ginetti, L. 500.
F. d. Tchihatchef, L. 1002.

Torino.

Officina carte valori:

Direzione, L. 212.
Delegazione Corte dei conti, L. 56.
Uffici di controllo, L. 180.
Operai ed operaie, L. 1237.70.
Manifattura tabacchi (sottoscrizione del personale), L. 1771.76.
N. N. di Tersilla, L. 1.

Venezia.

Uffici finanziari della provincia di Venezia, L. 22.

Alessandria.

Comitato di Alessandria, lire 8500.
Id. di Solero, L. 346.20.

Ancona.

Cassa di risparmio di Filottrano, L. 500.
Congregazione di carità, id, L. 100.
Asilo orfani Corallini Guadagni, L. 100.
Cittadini di Filottrano, L. 300.
Comune di Castelbellino, lire 253.85.
Comitato id., L. 6.30.
Società operaia di Polverigi, L. 40.
Comune di Agugliano, L. 671.20.
Congregazione di carità id., L. 10.
Circolo ricreativo id., L. 5.
Comune di Monterado, L. 82.46.
Comitato di Serra de' Conti, L. 541.45.
Insegnanti e alunne R. scuola normale, L. 92.
Comitato di Cerro d'Esi, lire 79.50.
Pietro Fabretti e famiglia, L. 10.
Corte d'appello di Ancona e sezioni distaccate di Perugia e di Macerata, L. 587.

Aquila.

Comitato di Borgocollefegato, L. 300.
Comune di Casteldelmonte, lire 200.
Comitato di Vittorito, L. 184.70.
Comitato di Cerchio, L. 201.
Comune di Barete, L. 100.
Comitato di Ofena, L. 18.
Funzionari della R. pretura di Capestrano, L. 20.

Comitato di Fossa, L. 341.
Di Fuzio Giocondo, ufficiale giudiziario di Amatrice, L. 5.

Arezzo.

Comitato di Tallo, L. 40.
Comitato di Loro Ciuffenna, lire 500.
R. Subeconomato dei benefizi vacanti di Arezzo, L. 26.50.
Comune di Caprese, L. 100.
Scuola tecnica di Arezzo, L. 4.75.
R. pretura di Arezzo, per conto della:
Pretura di Arezzo, L. 18.
Pretura di San Sepolcro, L. 20.
Pretura di Bibbiena, L. 20.
Pretura di Pieve San Stefano, lire 17.
Pretura di Castel Fiorentino, lire 5.
Pretura di Monte San Savino L. 8.
Comitato di Pieve San Stefano, L. 512.65.

Ascoli.

Comitato provinciale per conto del:
Comune di Porto d'Ascoli, lire 301.30.
Comune di Monteprandone, lire 20.50.
Comune di Petritoli, L. 701.10.
Comune di Rapagnano, L. 144.07.
Comune di Cossegnano, L. 21.30.
Comune di Montefiore dell'Aso, L. 165.80.
Comune di Arquata del Tronto, L. 156.80.
Società operaia maschile Offida, L. 100.
Ditta Menolani id., L. 100.
Agenti P. S. Ascoli, L. 51.50.
Neroni Nullo, San Benedetto, L. 1.
Congregazione di carità Francavilla d'Este, L. 30.
Comitato di Monsampietro Morico, L. 268.20.
Id. Monsampolo del Tronto, lire 166.15.
Id. Montappone, L. 600.
Id. Acquaviva Picena, L. 138.30.
Id. Francavilla d'Este, L. 70.
Id. Ortezzano, L. 55.
Id. Montegranaro, L. 2.
Id. Magliano di Tenna, L. 11.56.
Id. Appignano del Tronto, L. 500.
Id. Arquata id., L. 354.30.
Id. Monte Vidon Combatte, lire 337.25.
Id. Sant'Elpidio a Mare, L. 5000.
Id. Monterinaldo, L. 92.09.
Id. Rotella, L. 48.25.
Id. San Benedetto del Tronto, L. 400.

Comitato di Petritoli, L. 7.62.
Id. Cossignano, L. 4. 65.
Id. Belmonte Piceno, L. 110.
Id. Monterubbiano, L. 118.51.
Comitato di Force, L. 460.
Comitato di Comunanza, L. 46.35.
Comitato di Arquata del Tronto, lire 350.
Società operaia di Ripatransone, L. 30.
Comune di Grottazzolina, lire 122.84.
Comune di Castel di Lama, lire 21.30.
Comune di Acquasanta, L. 100.70.
Società operaia agraria Monsapietrangeli, L. 25.85.

Asti.

Banca popolare cooperativa di Asti, L. 100.

Bari.

Sgobba Francesco per conto del Comitato di Castellana, lire 1967.05.
On. Nicola De Bellis, L. 1332.95.
Intendente di finanza di Bari, L. 531.75.
Cav. Domenico Tricarico di Polo del Colle, L. 150.
Comitato di Bisceglie, L. 498.
Sindaco di Corato, L. 600.30.
Sindaco di Casamassima, lire 1105.90.
Sindaco Alberobello, L. 1000.

Belluno.

Comune di Vigo di Cadore, lire 46.25.
Comune di Lorenzago, L. 221.65.
Comune di Comelico Superiore, L. 100.
Corpo pompieri di Valle di Cadore, L. 20.
Maestro F. Mores e scolaresca di Arsù, L. 7.10.
Maestro . Bettro e scolaresca di Cesio Maggiore, L. 5.28.
Municipio di S. Vito in Cadore, L. 200.
Municipio di S. Pietro in Cadore, L. 750.
Municipio di Alleghe, L. 110.29.
Orchestrina di Fonzaso, lire 22.55.
Municipio di Voltago, L. 271.14.
Cantonieri stradali del genio civile di Belluno, L. 192.35.

Benevento.

Comune di Tufo, Avellino, lire 100.
Cassa prestanza agraria di Tufo, Avellino, L. 50.
Congregazione di carità di Tufo, Avellino, L. 50.

Petriri Oreste, L. 10
D'Auria Fiore, L. 5.
Petriri Michele, L. 5.
Luongo sac. Vincenzo, L. 2.
De Vito Angelo, L. 2.
Bottiglieri Antonio, L. 1.50.
Di Marra Angelo, L. 1.
Iovine Giuseppe, L. 1.
Di Vizia Concetta, L. 0.50.
Maso Antonio Castelpoto, L. 5.
F.lli Vincenzo, per conto Comitato Benevento, L. 100.
F.lli Vincenzo, per conto Comitato Benevento, L. 114.20.
F.lli Vincenzo, per conto Comitato Benevento, L. 1000.
F.lli Vincenzo, per conto Comitato Benevento, L 6.05.
F.lli Vincenzo, per conto Comitato Benevento, L. 951.60.
F.lli Vincenzo, per conto Comitato Benevento, L. 2995.75
Da diversi allo sportello della Banca, L. 96.65.
Esattore comunale di Castel Pagano, L. 5.
Marchese Antonio Rivellini Vitulano, L. 50.
Principe Giovanni per conto dell'impresa dei fr.lli Addabbo, Cinemetografo Benevento, L. 10.

Brescia.

Comitato per conto:
Comm. Carlo Cataldi, prefetto, L. 100.
Comune di Argolo, L. 100.
Comune di Erbenno, L. 50.
Comitato Erbenno, L. 73.

Cagliari.

Prefetto di Cagliari, L. 8,700.02.
Intendendenza finanza per conto impiegati, L. 38.35.
Comune di Monserrato, L. 417.
Sindaco di Monserrato, L. 300.

Campobasso.

Sindaco di Macchievalfortore, L. 171.15.
Sindaco di Felegnano, L. 313.05.
Prosindaco di Isernia per conto delle signore di Isernia, lire 2,910.75.
Presidente Comitato di Frosolone, L. 1,031.95.
Sindaco di Termoli, L. 6000.
Dott. Raffaello Carile da Macchiagodena, presidente del Comitato, L. 775.
Provveditore agli studi di Campobasso, L. 709.50.
Congregazione di carità di San Pietro Avellana, L. 100.
Municipio di Limosano, lire 478.65.

Caserta.

Banca popolare cooperativa di Palma Campania, L. 200.
Comitato di San Vittore nel Lazio, L. 71.50.
Municipio di Pastorano, lire 100.
Comitato Sant'Angelo d'Alife, L. 204.90.
Congregazione di carità di Atina, L. 30.
Confraternita Santa Maria delle Grazie - Atina, L. 10.
Confraternita San Carlo - Atina, L. 5.
Coatti di Ponza, L. 22.
Comune di Mignano, L. 100.
Maestri elementari San Felice a Cancello, L. 39.80.
Confraternita SS. Rosario, Caserta, L. 15.
Sindaco di Cerruco, L. 76.40.
Congregazione San Giuseppe - Coreno Ausonio, L. 20.
Confraternita del Carmine - Maranola, L. 5.
Società Guido Baccelli id., L. 15.
Cassa rurale depositi e prestiti, id., L. 25.
Congregazione di Carità, id., L. 30.
Comune id., L. 155.05.
Comune Maranola (frazione Trivio), L. 153.70.
Confraternita Concezione - Baia Latina, 15.
Insegnanti elementari, Ausonia, L. 19.40.
Scuole di Maranola, L. 14.05.
Municipio di Arpino, L. 500.
Comitato id., L. 1000.
Confraternita di Sant'Antonio, id., L. 15.
Confraternita della Pietà, id., L. 20.
Comitato San Gennaro, L. 45.70.
Congregazione di Carità Coreno Ausonio, L. 25.
Comume di Coreno Ausonio, L. 25.
Regio commissario di San Gennaro, L. 5.

Castellammare.

Sindaco di Poggiomarino, lire 1025.10.

Catanzaro.

Prefetto della Provincia, p. c. Comitato di Borgia, L. 450.

Cosenza.

Comitato Laino Borgo, L. 408.
Presidente Congregazione di carità di Roseto Capo Spulico, L. 60.
Sindaco di Roseto Capo Spulico, L. 70.
Comitato di Roseto Capo Spulico, L. 110.65.
Comitato di Mandotoriccio, lire 221.90.
Presidente Comitato Montalto, L. 1154.80.
Comitato di Lago, L. 304.50.
Intendenza finanza di Cosenza, L. 37.

Cremona.

Comune di Zoppello con Bolzone, L. 20.
Id. di Persico, L. 403.50.
Id. di Carpeneto d'Osimo, per diversi, L. 142.25.
Id. id., id., L. 100.
Congregazione di carità, id. id., L. 25.
Da Maringhi G. B., per conto funzionari giudiziari del circondario di Cremona, lire 187.50.

Ferrara.

Luigi Fabrini, L. 0.20.

Foggia.

Società M. S. Ferroviara, L. 200.
Provveditore agli studi p. c. alunni scuole elementari di Chienti, L. 6.75.

Grosseto.

Giulio Bacci Roccastrada, L. 389.
Comitato popolare San Quirico, L. 76.
Ilario Fari, Monticello, L. 63.71.
Comune di Scanzano, L. 168.
Comune di Arcidosso, L. 33.55.
Comitato Castiglioncello Bandini (Cinigiano), L. 52.30.
Comune di Santa Fiora, lire 589.25.
Comune di Arcidosso, L. 200.
Comune di Compagnatico, lire 213.75.
Comune di Roccalbegna per conto Sante Rossi, Petricci, L. 86.45.
Sindaco di Gavorrano, L. 409.60.

Lecce.

R. prefettura oblazioni della cittadinanza di Copertino, L. 875.50.
R. prefettura per la Congregazione di carità di Laterza, L. 50.
R. prefettura pel comune di Alliste, L. 50.
Comitato del comune di Monteroni, L. 9.50.
Oblazioni raccolte dal sindaco di Guiggianello, L. 6.10.
Associazione medici condotti (sezione di Lecce), L. 50.
Sindaco di Gagliano del Capo per il Comune, L. 100.
Sindaco di Gagliano del Capo per la Congregazione di carità, L. 10.
Sindaco di Gagliano del Capo per il Comitato locale, lire 52.20.
Sindaco di San Vito dei Normanni pel Comitato locale, L. 21.65.
Brogna Andrea, per offerte raccolte a Corsano di Lecce, L. 30.40.
Brogna Andrea, per conto della confraternita della Immacolata di Corsano, L. 16.10.
Comitato del comune di Corsano di Lecce, L. 113.30.
Congregazione di carità di San Donato di Lecce, L. 5.
Cocoto S. G. per la colonia inglese di Brindisi, L. 317.
Montagna Eduardo, L. 5.
Lubrano G., L. 10.

Lucca.

Comitato di Pieve a Nievole, a mezzo del sindaco di quel Comune, L. 870.20.
Prefetto di Lucca per il Comitato di Piegaia, L. 49.45.
Prefetto di Lucca per conto del Comitato di Convalle, lire 55.20.
Id. id. Granaiola, L. 95.16.
Ing. Daniele Del Magrò per conto del Comitato di Porcari, L. 391.55.
Dalla manifattura dei tabacchi di Lucca per importo di una giornata di lavoro del personale della manifattura, L. 4017.85.
Per importo dei rilasci delle operaie ed operai assenti nel giorno di lavoro pro danneggiati, L. 443.49.
Per importo sottoscrizione fra gli impiegati della manifattura, L. 153.
Dall'intendenza di finanza di Lucca, L. 15.

Macerata.

Commissione Fiuminata vittime Calabria e Sicilia, L. 202.
Società operaia Loro Piceno, L. 20.
Comitato terremoto frazioni Sorti di Sefro, L. 42.95.
Giunta municipale di Sarnano, L. 197.45.
Municipio di Montecassiano, lire 100.
Sindaco di Montecassiano, lire 500.
Confraternita SS. Sacramento Serravalle Chienti, L. 50.
Insegnanti elementari Loro Piceno, L. 21.

Novara.

Circolo Fratellanza di Soriso, L. 25.
Comune di Roasio, L. 510.
Congregazione di carità di Roasio, L. 100.
Comune di Soriso, L. 50.
Comitato di Divignano, lire 267.55.
Congregazione di carità di Agnellengo, L. 25.
Versate dalla prefettura di Novara, L. 2268.30.

Padova.

Comune di Tombolo, L. 571.90.
Comune di Cartura, L. 279.76.
Comune di Mestrino, L. 618.89.
Comune di Mestrino, L. 100.
Comune di Boara Pisani, L. 40.
Comune di Selvazzano, L. 50.
Comune di Noventa Padovana L. 437.50.
Cassa di risparmio di Padova, L. 10,000.
Accademia dei ragionieri, L. 150.
Prefetto di Padova, L. 2335.74.

Pavia.

Sindaco di Costa dei Nobili, L. 13.70.
Popolazione di Cergnago, lire L. 60.35.
Scuole ed Asilo di San Zenone Po, L. 29.50.

Perugia.

R. Prefetto dell' Umbria, lire 2155.28.

Pesaro.

Società Filodrammatica di Apecchio, L. 20.
Comitato del comune di Urbania, L. 839.37.
Comitato del comune di Mondavio, L. 718.31.
Comune di Ginestreto, L. 216.

Pisa.

Comitato di soccorso in Pomarance, L. 2900.
Sindaco del comune di Lari per somma raccolta per pubblica sottoscrizione iniziata da quel Comune, L. 584.77.
Ricavo questua fatta in Avane, frazione del comune di Vecchiano, L. 22.17.

Club democratico la pace di Avane, L. 25.
Direttore Club popolare di Filettole, L. 100.
Comitato municipale di soccorso in Peccioli, L. 195.75.
Municipio di Peccioli, L. 150.
Associazione laica di pubblica assistenza in Suvereto (2° versamento), L. 189.
Impiegati tesoro e finanze Regia intendenza di Pisa, lire 270.70.

Porto Maurizio.

Sindaco di Pigna per conto del Comitato, L. 516.85.
Preside dell'Istituto tecnico e nautico per offerte raccolte fra i professori e gli alunni, L. 176.10.
Sindaco del comune di San Biagio della Cima, L. 5.20.
Prefetto di Porto Maurizio, lire 1516.50.
Comune di Porto Maurizio, lire 114.60.

Potenza.

Sindaco di Palazzo San Gervasio, L. 250.
Circolo sociale di Armento, lire 25.
Municipio di Accettura, L. 9.
Sindaco di Lavello, L. 62.

Reggio Emilia.

Ufficiali giudiziari e funzionari della R. pretura di Reggio Emilia, L. 30.

Treviso.

Municipio di Caerano San Marco, L. 100.
Sindaco di Chiarano, L. 415.50.
Comune di Sarmede, L. 232.

Vercelli.

Banca popolare per conto del comune di Carino, L. 300.
Comune di Greggio, L. 319.05.
Congregazione di carità di Albano Vercellese, L. 100.
Comune di Tronzano, L. 500.
Comune di Desana, L. 50.
Congregazione di carità di Desana, L. 25.

Comitato di Asigliano, L. 1373.85.

Casale.

Bianca Morosetti, L. 5.
Un casalese da San Remo, L. 2.
Suore di carità ricovero mendicità, L. 22.50.
Giovanette ricoverate, L. 13.
Ricoverate adulte, L. 14.50.
Scuole comunali di Terranova Monferrato, L. 6.
Perrucchetti, L. 1.65.
Coppo Vellino, L. 1.75.
Sorelle Penotti, L. 6.15.
Monteverde, L. 3.80.
Acuto, L. 5.05.
Bagna, L. 4.15.

Vercelli.

Comune di Ghislarengo, L. 100.
Congregazione di carità di Ghislarengo, L. 10.
Comune di Arborio, L. 100.
Comune di Balocco, L. 100.

Verona.

Intendente di finanza, per conto degli uffici della Provincia, L. 37.

Vicenza.

Comune di Barbarano, L. 100.
Dal R. prefetto di Vicenza, per conto scuola elementare di Chiampo, L. 60.24.

Massa.

Comune di Castiglione Garfagnana, L. 50.
Comitato comunale di Mulazzo, L. 182.65.

Girgenti.

Prefetto, per conto Camera di commercio, L. 3000.
Comitato Cattolica Eraclea, lire 900.

Roma.

Dal Banco de Italia y Rio de la Plata di Buenos Ayres, in conto sottoscrizione colà aperta, L. 100,000.
Dal R. consolato generale d'Italia di Marsiglia (fr. 4800), in conto fondi raccolti, L. 4813.20.
Dal conte Gallina, R. ambasciatore d'Italia a Parigi, (fr. 16,124.80), in conto sottoscrizione aperta, L. 16,169.15.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'opposizione della Serbia e del Montenegro all'accordo austro-turco per la Bosnia e l'Erzegovina si fa sempre maggiore. In proposito la *Neue Freie Presse* reca:

« Chiarita la situazione politica coll'accettazione delle proposte austro-ungariche a Costantinopoli, il Governo serbo invierà nei prossimi giorni una nota alle grandi potenze precisando l'atteggiamento della Serbia di fronte all'annessione ed enumerando le guarentigie necessarie pel libero sviluppo della Serbia. Questa nota ritornerà sulla domanda che ai paesi occupati sia concessa l'autonomia. La Serbia non rinuncierà però a compensi territoriali, sieno pure minimi ».

Il giornale la *Turquie*, di Costantinopoli, che sostiene gli interessi serbo-montenegrini, reca che l'incaricato d'affari montenegrino avrebbe espresso sabato scorso al ministro degli esteri il suo vivo malcontento per il fatto che la Porta abbia deciso di rinunciare alla Bosnia verso un'indennità in denaro. Considerate le amichevoli relazioni con la Turchia, questa decisione fece a Cettigne cattiva impressione. Il ministro degli esteri dichiarò che la Turchia aveva posto all'Austria-Ungheria la condizione di soddisfare le domande della Serbia e del Montenegro.

Questa informazione della *Turquie*, secondo un dispaccio da Costantinopoli al *Piccolo* di Trieste, è pienamente confermata nei circoli montenegrini. Si assicura che la notifica dell'incaricato d'affari montenegrino aveva per scopo principale la dichiarazione che il Montenegro, il quale fu impedito dalla Porta di provocare complicazioni mediante la promessa che avrebbe ottenuto dei compensi, ritiene di aver riacquistato ora piena libertà d'azione, visto che la Turchia si è accordata con l'Austria-Ungheria.

« Da parte della Serbia e del Montenegro, aggiunge il dispaccio, si fa qui una viva agitazione contro l'intesa austro-turca ».

***

La crisi ministeriale serba ha avuto una soluzione inaspettata. Preannunciata dai telegrammi giunti ieri da Parigi, viene oggi confermata dal seguente dispaccio da Belgrado, 20. Esso reca:

« Una nota ufficiosa dice che il 15 gennaio il presidente del Consiglio presentò le dimissioni del gabinetto, motivandole dal desiderio di formarne uno che, tenendo conto della divisione dei *partiti* alla Camera, offrisse una base più larga e sicura per la gestione degli affari dello Stato.

« Il Re accettò condizionatamente le dimissioni, sollecitando le trattative per riuscire in tale intento; ma i negoziati fallirono e allora il Re dichiarò che non poteva accettare le dimissioni del gabinetto al quale confermava la sua fiducia. E il gabinetto ha ritirato le dimissioni ».

***

Le trattative tra la Turchia e la Bulgaria procedono sollecitamente verso l'accordo; esse nel momento si esplicano a Sofia.

Dietro i consigli delle Potenze, la Turchia ha acconsentito a ridurre l'indennità domandata e la Bulgaria ha acconsentito ad aumentare la somma offerta.

Secondo si prevede nei circoli diplomatici, le basi dell'accordo saranno le seguenti: la Bulgaria pagherà 100 milioni di franchi e acconsentirà alla rettifica del confine presso Mustafà Pascià. « Si tratta, dice un dispaccio da Costantinopoli, 19, di una zona di territorio ove si trovano parecchi villaggi musulmani che la Porta reclamava già quando il principe di Battenberg conglobava l'amministrazione della Rumelia orientale alla bulgara. Più che per staccare questi villaggi musulmani dalla Bulgaria, il Governo turco

domanda la zona per considerazioni strategiche. Si tratta di un territorio montuoso, occupato e fortificato, avendo il quale, la Turchia potrebbe considerevolmente diminuire il suo contingente di forze sopra un largo tratto di frontiera.

***

Da San Francisco giunge notizia che, malgrado le proteste della stampa giapponese, la maggiorenza dei legislatori californiani è favorevole ai progetti di legge anti-giapponesi che sono in corso di discussione.

Il deputato Johnson, che ha presentato i progetti, ha dichiarato di essere stato costretto la scorsa sessione a ritirarli dietro domanda del Presidente Roosevelt, il quale stava appunto allora concludendo i negoziati coll'ambasciatore giapponese.

« Come è noto, narra un dispaccio da San Francisco al *Daily Telegraph*, questi progetti proibiscono praticamente ai giapponesi di possedere terreni in California, e anzi provvedono perchè ai giapponesi emigrati in California sia assegnata un'area limitata per la loro residenza.

« I progetti del Johnson, oltre che imporre ai giapponesi le restrizioni sopra descritte, proibiscono ad essi di essere membri o elettori di Consigli municipali e anche di frequentare le scuole dei bianchi. Intanto l'Asiatic Exclusion League fa tutto il possibile per far votare i progetti e lavora a creare una corrente favorevole ad essi ».

Nei paesi del terremoto

Procedono alacremente gli allestimenti delle baracche e di tutto quanto occorre per rendere meno disagiata la condizione degli sventurati abitanti di Messina.

Un telegramma del generale Mazza a S. E. il presidente del Consiglio reca:

« L'ingegnere Simonetti si è recato a verificare le baracche per la popolazione costruite dall'equipaggio della *Regina Elena* a nord della città, constatando che esse possono venir considerate come permanenti e che la località ove furono erette permetterà il loro successivo sviluppo così da costituire un altro centro abitato prossimo alle rovine della città.

« Le altre baracche per uffici e per magazzini di viveri sono già quasi ultimate ed altre sono in corso di costruzione. È stata iniziata pure la costruzione di una baracca per la Commissione aggiudicatrice dei beni, che si spera possa presto funzionare.

« Gli esploratori continuano a perlustrare attentamente le macerie per scoprire i luoghi ove possano ancora operarsi salvataggi, con ordine di ricorrere ad ogni mezzo suggerito dalla scienza per richiamare in vita le persone i cui corpi non presentino indizi di putrefazione.

« Si continua il seppellimento dei cadaveri messi allo scoperto negli scavi.

« Continuano con le debite cautele gli scavi per il ricupero dei valori nonchè i lavori per la sistemazione del letto dei torrenti in attesa che possano cominciarsi i lavori per asportare le macerie che li ingombrano.

« I corpi sistemano l'accampamento, cui finora l'urgenza di altri lavori aveva impedito di provvedere.

« Continua il riattivamento delle comunicazioni stradali.

« L'incendio cui accennavo iersera e sul quale davo particolari con telegramma odierno può dirsi domato, per quanto non ancora del tutto spento.

« La salute della popolazione e delle truppe è soddisfacente. L'ordine pubblico è perfetto. Lo spirito delle truppe è buono ».

*** Continuano intanto ad accrescere le trepidazioni e gli allarmi, le scosse di terremoto. Iermattina ne è stata avvertita una molto sensibile.

I soccorsi.

L'opera del Comitato americano di soccorso, sedente in Napoli, presieduto dall'ambasciatore degli Stati Uniti, signor Lloyd C. Griscom, si è svolta principalmente con la distribuzione di denaro, di viveri e di vesti; la distribuzione è stata fatta nei luoghi o danneggiati dal terremoto o ove molti profughi sono raccolti, dai membri del Comitato che si sono recati prima a Messina e a Reggio e poi in alcuni porti della Sicilia ed a Napoli.

La nave *Bayern*, partendo, portava viveri e vestiti per un valore di 230,000 lire oltre ad una somma di L. 115,500.

Il denaro è stato distribuito o direttamente dai membri del Comitato o dato da questi per la distribuzione a qualche notabilità dei luoghi visitati. Così ad esempio al prefetto di Catania sono state date L. 30,000, L. 20,000 sono state distribuite direttamente a Taormina e nei villaggi circostanti, L. 35,000 sono state distribuite a Siracusa, L. 20,000 a Palermo, e altre minori somme sono state distribuite ad Acireale, Messina e negli ospedali di Catania.

I viveri e le vesti furono lasciate per la maggior parte a Catania ove ne furono distribuiti per L. 109.000, ed a Reggio ove ne furono distribuiti per L. 57,000. Tra l'altro furono distribuiti 2400 metri di tela da tende, 2130 mantelli e soprabiti, 1570 paia di scarpe, 2000 abiti da uomo e fanciullo, 5200 metri di panno da vestiti e 1400 cappelli. Furono distribuiti pure grandi quantità di farina, patate, maccaroni, olio, formaggio, pesce, oltre a petrolio, sapone, medicinali, ecc.

A Catania fu comprato legno sufficiente per la costruzione di 25 case, che fu portato a Reggio e consegnato alle autorità italiane.

A bordo del *Celtic*, giunto martedì a Napoli, si trovano 526,000 libbre di carne fresca, 75,000 libbre di patate, 70,000 libbre di burro, 69,000 libbre di prosciutto, 50,000 libbre di latte condensato, 100,000 libbre di zucchero, 1,000,000 libbre di farina, 290,000 libbre di frutta e vegetali secchi e 15,000 dozzine di uova, oltre a lardo, maccaroni, the, caffè, ecc.

Pure a bordo del *Celtic* sono oltre 50,000 capi diversi di vestiario e tende per oltre mille persone.

*** Il R. console d'Italia in Alessandria d'Egitto ha inviato altre lire 60,000, che unite alle 110,000 già spedite e annunziate, formano un totale di L. 170,000 sottoscritte da quella colonia italiana.

Il R. ministro a Stoccolma ha spedito alla Banca d'Italia L. 140,000 sottoscritte dalle Banche svedesi.

Dal R. console a Nuova Orleans sono state inviate 800 lire sterline colà sottoscritte.

La Banca di Montreal ha rimesso al R. ambasciatore a Londra uno *chèque* di 100,000 dollari, rappresentante l'offerta del Governo canadese.

La sottoscrizione svedese ha prodotto di già 140,000 lire, che vennero rimesse a S. E. il ministro italiano.

*** Fra le Camere di commercio italiane continuano le sottoscrizioni per i danneggiati dal terremoto.

Quella di Cosenza ha elargito L. 2000; altrettante quella di Trapani. Quella di Napoli L. 50,000 e quella di Roma L. 20,000.

*** La Direzione generale della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte il 19 corrente risultano versate nelle Casse delle sue filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto: A disposizione del Comitato nazionale, lire 10,522,346.96 — A disposizione del Comitato generale romano, lire 630,814.12 — A disposizione del Comitato provinciale di Genova, lire 627,778.13 — La Banca aveva inoltre ricevuto a disposizione della Croce Rossa italiana, lire 1,187,251. In tutto L. 12,968,190.21.

Nella somma a disposizione del Comitato nazionale sono comprese L. 252,000 versate dalla Federazione australiana, e L. 50,000 versate dal Comitato della Colonia italiana dell'Uruguay.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, nel pomeriggio di ieri, si recarono all'Hôtel Royal per visitarvi S. A. I. la granduchessa Alexandrowna, sorella di S. M. lo Czar, ivi dimorante.

L'augusta signora non fu trovata all'Hôtel dalle LL. MM. perchè, passando per via Salaria, offrì il suo automobile per far accompagnare al Policlinico un povero disgraziato che si era spezzata una gamba sotto un carro carico, ritardando di 20 minuti il suo ritorno all'albergo.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, suo primo aiutante, visitò ieri la caserma del Maccao dove è acquartierato il 9º lancieri « Firenze ».

Il Sovrano, ricevuto dal colonnello Lazzarini e da tutta l'ufficialità del reggimento, passò in rivista tutti gli squadroni appiedati; quindi visitò le camerate e le scuderie.

Sceso di nuovo nel piazzale della caserma, assistette alle esercitazioni a cavallo di tutte le reclute.

Alle 10.30 S. M. lasciava la caserma, dopo avere espresso la Sua augusta soddisfazione per la visita fatta.

S. M. la Regina Elena ha visitato ieri, a villa Grazioli l'ospedale della Croce Rossa ove sono ricoverati numerosi feriti delle regioni desolate dal terremoto in Calabria e Sicilia.

Ricevettero l'augusta Signora il duca e la duchessa Grazioli e il personale sanitario dell'ospedale.

S. M. si trattenne a lungo nelle sale, interessandosi dei ricoverati e confortandoli con affettuose parole.

S. M. la Regina Margherita si recò, ieri nel pomeriggio, a visitare il pio ricovero in via Malabarba, dove sono ospitati un centinaio di profughi.

La visita di S. M. ha confortato grandemente quei poveri afflitti.

S. A. R. il Duca di Genova giunse, ieri, alle 13, a Siracusa a bordo del cacciatorpediniere *Lanciere*.

In forma privatissima, S. A. R. si recò a visitare i feriti e i profughi di Messina e della Calabria, colà ricoverati.

S. A. R., accompagnato dal sindaco, visitò i feriti portando loro la sua parola d'incoraggiamento e di conforto ed elogiando l'opera della Croce Rossa tedesca, francese, bresciana e fiorentina e dei Comitati locali per l'ottima organizzazione del servizio di assistenza.

Indi il Duca ripartì a bordo del cacciatorpediniere *Borea*.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che si trovava in incognito a Londra da lunedì, è partito oggi diretto a Torino.

Il Duca ha acquistato molto materiale pel suo viaggio nell'Himalaya.

Per i danneggiati dal terremoto. — Ieri, alle 16, si è riunito alla Consulta, sotto la presidenza di S. A. R. il duca d'Aosta, in adunanza plenaria, il Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

Erano presenti tutti i componenti ad eccezione di S. E. Manfredi, presidente del Senato e di S. E. Marcora, presidente della Camera dei deputati che avevano scusato la loro assenza.

Il generale Pollio, presidente della Commissione esecutiva del Comitato, all'aprirsi della seduta esternò il suo proponimento di essere esonerato da detto ufficio e da far parte della Commissione esecutiva, avendo riconosciuto la impossibilità di attendere con tutta l'assiduità necessaria alle onerose attribuzioni della Commissione anzidetta, senza danno grave per l'adempimento del suo ufficio di capo dello stato maggiore dell'esercito. Ed il Comitato ha preso atto con rincrescimento della volontà manifestata dal generale Pollio, al quale ha rivolto un vivo plauso per il prezioso contributo di opera portato ai lavori della Commissione esecutiva. Quindi ha chiamato a far parte della Commissione stessa il comm. De Gregorio, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed ha designato alla presidenza della Commissione, al posto lasciato vacante dal generale Pollio, il signor Nathan, sindaco di Roma.

Successivamente il Comitato, dopo preso conto dell'operato della Commissione esecutiva sulla esposizione fattane dal generale Pollio; delle offerte ricevute, e dello stato dei fondi disponibili, ha adottato le seguenti deliberazioni.

Ha determinato di accantonare una parte delle somme raccolte per far fronte ai bisogni di ordine duraturo fra cui quelli relativi agli orfani, ai vecchi e inabili al lavoro, alle vedove con prole senza mezzi di sussistenza ed altre categorie di inabilitati e derelitti in conseguenza del terremoto.

Ha fissato talune direttive per i provvedimenti di massima da adottarsi per gli invalidi e i vecchi, in attesa di passare a risoluzioni definitive dopo che si avranno tutti i risultati del censimento dei profughi che si sta operando e i cui lavori sono già assai avanzati.

Ha dato incarico alla Commissione esecutiva di studiare e preparare formali proposte di provvedimenti per il collocamento degli invalidi e dei vecchi, con facoltà alla Commissione stessa di aggregarsi per lo studio di questa particolare questione anche altri componenti del Comitato.

Ha rilevato come, mentre l'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » provvede per suo istituto agli orfani di ambo i genitori ed ai minorenni abbandonati, vi è un'altra categoria di orfani di un solo genitore e segnatamente degli orfani di padre rimasti con la madre impossibilitata a provvedere, i quali meritano aiuto ed assistenza. Ed ha quindi deliberato di delegare all'Opera nazionale di patronato l'incarico di provvedere anche a questa categoria di fanciulli, a nome e per conto del Comitato centrale, assegnando per le relative spese, all'Opera stessa, un primo fondo, in via provvisoria, di L. 200,000.

Ha deliberato di far voto al ministro delle poste e telegrafi affinchè il servizio postale-marittimo fra Napoli e Messina sia continuato nella attuale misura e che ai tre piroscafi già adibitivi ne siano surrogati altrettanti di maggior tonnellaggio, data la necessità di accelerare e facilitare il trasporto delle cospicue quantità di materiale che di urgenza occorrono in Calabria e Messina e date le limitate potenzialità delle linee ferroviarie.

Ha deliberato di concorrere, di accordo col Ministero della guerra, ad agevolare e rendere più rapidi e più produttivi i trasporti di vi-

veri e soccorsi nei comuni dell'interno della Calabria mediante l'impiego di una adeguata quantità di furgoni automobili, che all'esperento si sono dimostrati utilissimi.

Ha preso conoscenza di taluno offerte e richieste per l'emigrazione all'estero dei profughi del terremoto, ed ha dichiarato di rimetterle per competenza al Commissariato dell'emigrazione, dichiarando che il Comitato centrale non ha veste nè qualità per occuparsi di tale materia o che solo in casi eccezionali e su formale proposta del detto Commissariato potrebbe intervenire.

Il Comitato si è quindi occupato a lungo della questione dei profughi o del ritorno di essi ai loro paesi, che è in diretta connessione colla costruzione dei ricoveri e delle baracche nei luoghi del disastro.

Ora per questo ultimo punto il comitato, che nella precedente sua seduta aveva in massima autorizzato la Commissione esecutiva a spendere fino ad un milione di lire per costruzione di baracche, dopo aver preso conoscenza delle dichiarazioni fatte in seduta di ieri alla Commissione esecutiva da S. E. il ministro Bertolini e dopo lunga discussione ha adottata la decisione seguente: che cioè dopo le dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici che si è assunto di provvedere a tutto quanto riguarda costruzione di baracche e di fronte agli inconvenienti che il ministro stesso ha mostrato potrebbero derivare nelle attuali circostanze dalla esistenza di due distinte azioni indirizzate a quello scopo, e concorrenti, non debba più il Comitato centrale dedicarsi a questa forma di soccorso lasciando che vi provveda, sotto la sua responsabilità, il ministro dei lavori pubblici.

Il Comitato ha quindi messo a disposizione della Commissione esecutiva altre somme per soccorsi urgenti ai profughi ed ha stabilito il programma dei lavori di cui la Commissione stessa dovrà preparare gli elementi per le prossime riunioni del Comitato.

La seduta venne tolta alle ore 19.30.

*** Ieri sera, col diretto delle 8.15, proveniente da Pellaro, sono giunti quindici orfani, tutti dai sei ai dodici anni, raccolti nelle varie frazioni di quel comunello dal principe di Scalea.

I piccini vennero ricevuti da vari funzionari della Società per il movimento dei forestieri e dalla signora Chiaraviglio-Giolitti, delegata dal « Patronato Regina Elena ».

Dopo una opportuna distribuzione di latte caldo, biscotti ed oggetti di vestiario, i poveri orfani, accompagnati dalla pietosa signora, furono condotti al ricovero di via Castelfidardo, ove rimarranno provvisoriamente.

*** Stamane giunse da Reggio Calabria il XIII treno della Croce Rossa con 150 feriti.

La maggior parte di essi saranno trasportati negli ospedali e 40 in quello della Croce Rossa a villa Lante.

*** Il sotto Comitato regionale della Croce Rossa stabilì di portare a lire cinquantamila il fondo da prelevarsi dalle somme raccolte con la sottoscrizione iniziata dal sotto Comitato stesso e da servire per continuare l'acquisto di vestiari, biancheria, maglie, scarpe, calze, ecc. Tali indumenti già da parecchi giorni vengono distribuiti con cura assidua dalla speciale Commissione incaricata dal sotto Comitato.

*** A tutto il 19 corrente il Comitato generale romano « Pro-Calabria e Sicilia » incassò L. 839,387.63.

Servizio telefonico. — Nel pomeriggio di ieri sono state ristabilite le comunicazioni telefoniche con la Sicilia.

S. E. il ministro Schanzer ha constatato personalmente il buon andamento della comunicazione, parlando col direttore compartimentale dei telefoni di Palermo.

Società per l'istruzione della donna. — Il ciclo annuale di conferenze promosse in Roma da questa benemerita Società comincierà il 4 febbraio, alle ore 17 1/2.

Terremoto. — Iersera, a Brindisi, alle ore 21, è stata avvertita una sensibile scossa ondulatoria di terremoto della durata di dieci secondi.

La popolazione, spaventata, ha passato la notte all'aperto.

Nessun danno.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è partita da Singapore il 18 ed è giunta a Penang il 20. — La *Caprera* è giunta a Lamu il 18.

Marina mercantile. — È giunto a New York il *Duca degli Abruzzi* della Navigazione generale italiana. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da New York per l'Italia.

ESTERO.

L'industria tessile in Russia. — L'industria che si sviluppa in Russia con costante incremento è l'industria cotoniera.

Da qualche anno quest'industria ha realizzato grandi progressi in grazia specialmente dello sviluppo della produzione del cotone in Russia e del continuo aumento del consumo interno dei tessuti di cotone. Non si possiedono statistiche dirette della produzione della industria cotoniera in Russia, ma si dispone di indici molto precisi, i quali possono dare un'idea approssimativa dello sviluppo e dello stato attuale di questa grande industria.

La produzione del cotone grezzo in Russia è passata da 14,751,000 pouds nel 1904, a 16,148,000 pouds nel 1905 e a 22,105,000 pouds nel 1906.

L'importazione in Russia di macchine e di utensili per la filatura e per la tessitura da 134,000 pouds nel 1905 e 193,000 pouds nel 1906 ha raggiunto 300,000 pouds nel 1907.

Le importazioni di cotone grezzo in Russia sono passate da pouds 4,551,000 nel primo semestre 1907 a pouds 7,886,000 durante il primo semestre 1908.

L'industria laniera dimostra uno sviluppo promettente. Se ne ha un indice nell'importazione dei filati di lana. Nel 1905 l'importazione in Russia dei filati di lana è stata di 312,000 pouds; nel 1906 di 420,000 pouds e nei primi dieci mesi del 1907 ha raggiunto 426,000 pouds.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 20. — L'*Ikdam* annuncia che avendo il Commissariato turco di Sofia inviato alla Porta una nota verbale del Governo bulgaro, nella quale questo chiede la cessazione del boicottaggio contro le merci bulgare e poichè l'accordo colla Bulgaria è deciso e l'accordo coll'Austria-Ungheria sta per essere raggiunto, il ministro dell'interno ha dato ordine alla direzione generale delle dogane di far sì che termini il boicottaggio contro le merci austro-ungariche e bulgare nelle dogane.

L'*Ikdam* annuncia poi che il Ministero degli esteri è stato incaricato di notificare categoricamente al Governo greco, per mezzo della Legazione turca ad Atene, che è impossibile che la Turchia abbandoni Creta, dietro un compenso in denaro.

CHICAGO, 20. — Stamane è scoppiato un incendio nei lavori dell'acquedotto in costruzione nel Grande Lago per fornire Chicago di acqua potabile.

Molti operai, occupati nei lavori, ad un miglio e mezzo dalla riva sono senza dubbio periti.

Ventisei feriti sono stati salvati da un rimorchiatore.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il Gran Visir ha fatto oggi una visita privata all'ambasciatore di Austria-Ungheria.

SMIRNE, 20. — La scossa di terremoto di ieri, quantunque violentissima, non produsse danni a Smirne e nei dintorni.

A Menemen crollarono sei case. A Focia vi furono dodici morti e parecchi feriti.

BUDAPEST, 20. — Il *Correspondenz Bureau ungherese* è autorizzato a dichiarare che tutte le notizie e le voci pronosticanti la crisi del Gabinetto sono basate su una ignoranza assoluta della situazione.

BUDAPEST, 20. — Le voci riguardo la crisi del Gabinetto sono state originate dalle udienze avute dai diversi ministri in questi

giorni da parte del Re, è dal rinvio della discussione alla Camera della riforma elettorale, che fu deciso nella udienza avuta ieri dal ministro dell'interno, Andrássy, e specialmente dalle difficoltà create dalla campagna per la separazione della Banca austro-ungarica attualmente ancora in comune.

CHICAGO, 20. — Sono stati trovati 20 cadaveri di vittime dell'incendio nei lavori dell'acquedotto.

Il tunnel costruito sotto il fondo del lago è rimasto fortemente danneggiato in seguito all'esplosione di una certa quantità di polvere infiammatasi nell'incendio.

SMIRNE, 21. — Il terremoto avvenuto, ieri l'altro, nel villaggio del distretto di Focia ha distrutto 300 abitazioni.

Rimasero però vittime del disastro soltanto alcune persone.

Le autorità hanno inviato soccorsi.

A Menemen anche caddero 10 case e perirono 2 persone.

A Kassaba vi furono pure 2 morti.

Ieri, alle 2 del mattino, fu avvertita un'altra scossa di terremoto più leggera della precedente.

COSTANTINOPOLI, 21. — *Camera dei deputati.* — Si respinge una mozione tendente ad ottenere che il Sultano ceda i suoi beni alla nazione.

Si delibera poscia, dopo la discussione di un'analoga interpellanza, di chiedere al Gran Visir di rettificare nel protocollo austro-turco il passo relativo al Sangiaccato di Novi Bazar, avendo il Gran Visir commesso l'errore di parlare dell' « intero Sangiaccato », mentre l'Austria-Ungheria, che occupò nel 1878 soltanto Tachlidje e Pripolje, non restituisce ora interamente il Sangiaccato stesso.

Durante la discussione, l'interpellante Vasey Plovlje, serbofilo, ha pronunciato un discorso ostile all'Austria-Ungheria.

BUDAPEST, 21. — A Baja è stata avvertita alle 1.45 di stamane una scossa di terremoto.

Verso le 2.39 vi sono state altre due scosse abbastanza forti.

Nessun danno.

VIENNA, 21. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica il seguente dispaccio da Solonicco:

« I bulgari penetrarono nel villaggio di Klabutschista presso Monastir per impadronirsi della chiesa.

« Ne avvenne un sanguinoso scontro con i greci. Vi furono parecchie vittime.

« La cavalleria è stata inviata da Monastir per ristabilire l'ordine ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
20 gennaio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.19.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	cop. - nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 9.6.
	minimo 2.8.
Pioggia in 24 ore	—

20 gennaio 1909.

In Europa: pressione massima di 779 sulla Russia meridionale, minima di 758 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso sulle isole, generalmente risalito altrove, fino a quasi 2 mm. sull'Umbria; temperatura irregolarmente variata; pioggie con neve sulle Marche, Napoletano e penisola salentina.

Barometro: massimo a 766 al nord, minimo a 760 al sud ed isole.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al nord e centro, deboli vari al sud e Sicilia; cielo vario al nord e centro; nuvoloso con qualche pioggia al sud; mare qua e là mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 gennaio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 0	4 8
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	12 5	5 6
Spezia	1/2 coperto	calmo	10 0	3 6
Cuneo	sereno	—	5 9	— 1 1
Torino	1/4 coperto	—	0 4	— 1 2
Alessandria	sereno	—	5 9	— 3 4
Novara	sereno	—	9 4	— 3 2
Domodossola	sereno	—	10 5	— 5 9
Pavia	sereno	—	6 1	— 4 2
Milano	1/4 coperto	—	6 5	— 1 4
Como	sereno	—	7 0	— 2 1
Sondrio	sereno	—	5 7	— 2 8
Bergamo	sereno	—	5 0	0 6
Brescia	1/2 coperto	—	4 1	— 3 3
Cremona	1/4 coperto	—	4 2	— 2 0
Mantova	sereno	—	2 3	— 1 0
Verona	1/4 coperto	—	2 4	0 0
Belluno	sereno	—	3 9	— 2 9
Udine	sereno	—	10 9	0 5
Treviso	1/4 coperto	—	5 8	— 1 0
Venezia	sereno	calmo	5 4	— 2 4
Padova	sereno	—	5 1	1 7
Rovigo	sereno	—	4 0	— 3 0
Piacenza	1/4 coperto	—	3 0	— 3 8
Parma	3/4 coperto	—	3 1	— 3 4
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	2 5	— 6 0
Modena	3/4 coperto	—	2 2	— 0 6
Ferrara	sereno	—	2 4	— 4 4
Bologna	sereno	—	3 0	0 8
Ravenna	1/2 coperto	—	3 2	— 3 2
Forlì	1/2 coperto	—	3 8	— 2 6
Pesaro	coperto	mosso	4 6	0 0
Ancona	3/4 coperto	mosso	7 0	0 8
Urbino	coperto	—	1 4	— 1 2
Macerata	coperto	—	1 9	— 1 3
Ascoli Piceno	coperto	—	9 8	2 0
Perugia	3/4 coperto	—	3 7	— 0 6
Camerino	coperto	—	0 0	— 2 9
Lucca	sereno	—	8 1	— 1 4
Pisa	1/4 coperto	—	12 0	1 1
Livorno	1/4 coperto	calmo	9 9	2 3
Firenze	sereno	—	5 1	2 3
Arezzo	1/4 coperto	—	5 1	2 3
Siena	sereno	—	5 0	0 7
Grosseto	sereno	—	8 8	1 2
Roma	3/4 coperto	—	9 0	2 8
Teramo	coperto	—	4 4	0 1
Chieti	nevoso	—	3 0	— 1 3
Aquila	coperto	—	2 0	— 1 6
Agnone	nevoso	—	— 0 8	— 3 0
Foggia	piovoso	—	8 0	2 0
Bari	piovoso	agitato	5 2	0 0
Lecce	piovoso	—	7 6	3 9
Caserta	1/2 coperto	—	6 0	1 3
Napoli	1/4 coperto	calmo	9 2	2 1
Benevento	coperto	—	6 7	1 5
Avellino	coperto	—	4 4	0 6
Caggiano	coperto	—	— 0 4	— 4 0
Potenza	coperto	—	0 0	— 5 0
Cosenza	1/2 coperto	—	7 6	— 2 4
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Porto Empedocle	coperto	calmo	14 8	6 3
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—
Catania	coperto	calmo	10 2	4 3
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	2 2
Sassari	sereno	—	9 6	3 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*